



Comune di Padova
Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 AGOSTO 2016

Seduta n. 12

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di agosto, alle ore 16.15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è presente

ed i Consiglieri

1. PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	17. FAVERO DAVIDE	P
2. MENEGHINI DAVIDE	P	18. PIETROGRANDE FEDERICA	P
3. RUSSO RICCARDO	P	19. FORESTA ANTONIO	P
4. FASOLO STEFANO detto Badole	P	20. CRUCIATO ROBERTO	P
5. FAMA FRANCESCO	P	21. MICALIZZI ANDREA	A
6. SCHIAVO SIMONE	P	22. ZAMPIERI UMBERTO	A
7. BEGGIO ELISABETTA	P	23. BEDA ENRICO	P
8. AGGIO ALESSANDRO	P	24. PIRON CLAUDIO	P
9. NOLLI MARIA LUISA	P	25. BERNO GIANNI	P
10. CALORE NICOLO'	P	26. COLONNELLO MARGHERITA	P
11. SAIA FERNANDA	P	27. BETTIN MASSIMO	P
12. BIANZALE MANUEL	P	28. DALLA BARBA BEATRICE	AG
13. PASQUALETTO CARLO	P	29. MARINELLO ROBERTO	P
14. LODI NICOLA	P	30. SILVA JACOPO	A
15. TURRIN ENRICO	P	31. ALTAVILLA GIULIANO	P
16. MAZZETTO MARIELLA	P	32. BETTO FRANCESCA	P

e pertanto complessivamente presenti n. 29, assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Federica Pietrogrande. Partecipa il Segretario Generale Lorenzo Traina.

Sono presenti gli Assessori:

1. MOSCO ELEONORA	P	5. BUFFONI MARINA	P
2. SAIA MAURIZIO	P	6. CAVATTON MATTEO	P
3. BOTTON PAOLO	P	7. LUCIANI ALAIN	P
4. RAMPAZZO CINZIA	AG	8. SODERO VERA	P

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) AGGIO ALESSANDRO

2) MARINELLO ROBERTO

INDICE

Presidente Pietrogrande	1447
Sindaco Bitonci	1447
Presidente Pietrogrande.....	1448
N. 50 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Padova 2020) all'Assessore Botton sulle verifiche periodiche in materia antisismica riguardo agli immobili pubblici e sullo storno di fondi dalla manutenzione degli edifici scolastici.	1449
Assessore Botton.....	1449
Consigliere Marinello (Padova 2020)	1450
N. 51 - Interrogazione della Consigliera Mazzetto (LN-LV) all'Assessore Sodero sulle notizie riportate dalla stampa riguardo alle decurtazioni dai capitoli di competenza e in particolare per anziani e disabili	1451
Assessore Sodero	1451
Consigliera Mazzetto (LN-LV)	1452
N. 52 - Interrogazione del Consigliere Fasolo (Bitonci Sindaco) all'Assessore Botton in merito agli interventi dell'Amministrazione per favorire la fruizione delle aree gioco ai bambini disabili. 1453	
Assessore Botton.....	1454
Consigliere Fasolo (Bitonci Sindaco)	1454
N. 53 - Interrogazione del Consigliere Bettin (PD) al Sindaco sull'applicazione dell'istituto delle Unioni Civili a Padova.	1455
Sindaco Bitonci	1456
Consigliere Bettin (PD).....	1457
N. 54 - Interrogazione del Consigliere Piron (PD) all'Assessore Sodero sulla destinazione dei fondi per l'ambulatorio della Caritas e in merito alla disponibilità dei locali.....	1458
Assessore Sodero	1459
Consigliere Piron (PD).....	1459
N. 55 - Interrogazione della Consigliera Nolli (Bitonci Sindaco) all'Assessore Botton sul destino di Piazzale Boschetti.	1460
Assessore Botton.....	1461
Consigliera Nolli (Bitonci Sindaco).....	1462
N. 56 - Interrogazione del Consigliera Colonnello (PD) al Sindaco sui nove progetti di cui al bando statale per il rinnovo delle periferie.....	1462
Sindaco Bitonci	1463
Consigliera Colonnello (PD).....	1464

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (CoR) al Sindaco riguardo alle aree IR2 vicine a dov'è prevista la cessione delle aree per il nuovo ospedale. 1465

Sindaco Bitonci	1466
Consigliere Cruciato (CoR)	1468

Argomento n. 84 o.d.g. (Deliberazione n. 50) 1468**"Misure a favore delle fasce deboli della popolazione ed altri interventi correttivi".**

Assessore Sodero	1468
Consigliere Piron (PD).....	1470
Consigliere Favero (LN-LV).....	1471
Consigliere Altavilla (M5S).....	1472
Consigliera Mazzetto (LN-LV).....	1473
Consigliere Fama (Bitonci Sindaco).....	1474
Consigliera Colonnello (PD).....	1475
Consigliere Bettin (PD).....	1475
Consigliera Pellizzari Bellorini (Bitonci Sindaco).....	1477
Assessore Sodero	1477
Consigliere Piron (PD).....	1478
Consigliere Favero (LN-LV).....	1479
Consigliere Bianzale (FI).....	1480
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	1481
Consigliere Cruciato (CoR)	1481
Consigliera Betto (M5S).....	1482
Votazione (Deliberazione n. 50).	1482
Votazione (I.E.).	1483

Argomento n. 17 o.d.g. (Deliberazione n. 51) 1483**" Mozione: migliorie e sviluppi aree cani".**

Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco)	1483
Consigliere Favero (LN-LV).....	1484
Consigliere Beda (PD)	1485
Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco)	1486
Consigliere Fama (Bitonci Sindaco).....	1486
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	1486
Votazione (Deliberazione n. 51).	1487

Argomento n. 19 o.d.g. (Deliberazione n. 52) 1487**"Mozione: Padova ricorda il pittore Dionisio Gardini".**

Consigliere Turrin (FI).....	1487
Consigliere Turrin (FI).....	1489
Consigliere Favero (LN-LV).....	1489
Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)	1489
Votazione (Deliberazione n. 52).	1490

Argomento n. 5 o.d.g.	1490
"Mozione: no al taglio del servizio bus per il Rione Madonna Incoronata – S. Famiglia".	
Consigliere Beda (PD)	1490
Consigliere Cruciato (CoR)	1491
Consigliere Beda (PD)	1491
Consigliere Favero (LN-LV).....	1492
Consigliere Cruciato (CoR)	1492
Votazione	1493
Argomento n. 44 o.d.g. (Deliberazione n. 53)	1493
"Mozione: una via per Norma Cossetto, martire delle Foibe".	
Consigliere Pasqualetto (FI).....	1494
Consigliere Favero (LN-LV).....	1495
Consigliera Saia (Bitonci Sindaco)	1496
Votazione (Deliberazione n. 53)	1496
Consigliere Lodi (FI).....	1496
Consigliere Piron (PD).....	1497
Votazione (Mozione d'ordine)	1497

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento5Stelle	M5S
Conservatori e Riformisti	CoR		

Presidente Pietrogrande

Buongiorno a tutti... prego i Consiglieri di accomodarsi grazie. Consiglieri gentilmente vi accomodate...

Grazie. Ci sono dei problemi tecnici, quindi il computer non vede in questo momento le tessere inserite, però intanto cominciamo con il Consiglio e vediamo se nel prosieguo si riesce a risolvere il problema tecnico, altrimenti faremo votazioni manuali, tanto l'appello è comunque nominale.

Bene. Chiedo agli Uffici di procedere con l'appello. Grazie.

(Appello nominale)

28. Bene, abbiamo il numero legale.

Comunico gli assenti giustificati: Consigliere Dalla Barba, il Consigliere Silva e l'Assessore Rampazzo.

Per un problema tecnico devono spegnere i microfoni, quindi in questo momento funzionerà solo il mio e nel frattempo cercheranno di risolvere il problema, poi vediamo come riusciamo a procedere. Prego?

(Intervento fuori microfono)

In questo momento il microfono sta funzionando ed è il mio, dopodiché vediamo nel prosieguo, se lei ritiene di dover intervenire, quando è, vediamo di capire se è già risolto il problema oppure come verbalizzare, altrimenti sospendiamo se non riesco a risolvere. Grazie.

Dicevo, di concerto con i Capigruppo e alla luce di quanto è accaduto nei giorni scorsi, abbiamo concordato di fare un minuto di silenzio per ricordare le vittime del gravissimo terremoto che si è verificato in Centro Italia il 24 agosto scorso dove hanno perduto la vita oltre 250 persone e vi sono ancora molti dispersi, come voi sapete.

Il Consiglio comunale, naturalmente, mio tramite, esprime cordoglio ai familiari delle vittime e a tutti coloro che sono feriti e sopravvissuti nostri connazionali e tutti coloro che a vario titolo sono rimasti gravemente colpiti da questa tragedia.

Passo la parola al Sindaco, che parlerà con il mio microfono, per un...

Sindaco Bitonci

Sì, grazie. Grazie, Presidente. Ritengo, a nome del Consiglio comunale e a nome di tutta la cittadinanza, che sia doveroso fare questo minuto di silenzio a ricordo delle vittime; sono state accertate fino adesso 290 e ci sono ancora una decina di dispersi, un grave lutto che colpisce tutta la Nazione.

Come sapete, il Comune di Padova si è mosso fin da subito nella mattinata dopo il tremendo terremoto mettendo a disposizione risorse, allertando la Protezione Civile, ci sono stati aiuti costanti e continui. Io ho inviato una lettera come Amministrazione di disponibilità di abitazioni ai Sindaci dei tre Comuni maggiormente colpiti, Amatrice, ovviamente, e i Comuni contermini; ovviamente quando i Sindaci riterranno si metteranno in contatto con il Comune di Padova, quindi potremo mettere a disposizione delle abitazioni per chi vorrà venire a Padova. Ne ho parlato anche con il Rettore, ci sono iniziative importanti anche da parte dell'Università, e quindi pensavamo, anche oltre al tema ovviamente del pagamento delle tasse per chi viene da quelle zone, ma anche mettere a disposizione anche per gli studenti degli alloggi. Quindi stiamo discutendo anche all'Università per questa opportunità.

Verrà fatto un concerto al Teatro Verdi per raccogliere dei fondi. Abbiamo destinato un euro del biglietto della mostra dei dinosauri, quindi all'acquisto ovviamente on-line, i fondi andranno sempre per le popolazioni colpite. Insomma, tante iniziative.

Ringrazio anche tutti voi per le singole iniziative e per tutte le associazioni che in questo momento stanno veramente lavorando moltissimo per cercare di dare una mano, degli aiuti concreti.

Io penso che questi siano momenti dove veramente la Nazione si sente tutta unita e dove si capisce che quando c'è bisogno tutti noi rispondiamo con celerità e soprattutto con concretezza. Quindi il ringraziamento va a tutti quanti i padovani e tutti che in questo momento si stanno adoperando per questo momento molto tragico. Grazie.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Presidente Pietrogrande

Bene, ci accomodiamo. Okay, gli Uffici hanno risolto i problemi tecnici.

Quindi procedo, come di consueto, con le comunicazioni di prelievo del Fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, del Regolamento di contabilità, e dunque vi rendo edotti che la delibera di Giunta 355 del 12 luglio scorso, con la delibera di Giunta, dicevo, è stata prenotata la spesa di 20.000 euro dal Fondo di riserva da trasferire al capitolo di spesa "Trasferimenti" per l'erogazione di un contributo all'associazione ASD Stand Up per l'iniziativa relativa alla manifestazione di Ferragosto 2016.

Nomino gli scrutatori. Il Consigliere Aggio, va bene? Il Consigliere Marinello. Può farmi da scrutatore? Grazie.

E passiamo ora alle interrogazioni. Sono le 16 e 21. Prego, la parola al Consigliere Bianzale. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Non interroga. Consigliere, dunque, dovrebbe essere il Consigliere Dalla Barba ma ha chiesto di cedere l'interrogazione al Consigliere Marinello, a cui passo la parola. Prego.

N. 50 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Padova 2020) all'Assessore Botton sulle verifiche periodiche in materia antisismica riguardo agli immobili pubblici e sullo storno di fondi dalla manutenzione degli edifici scolastici.

Grazie. Allora, io interrogo l'Assessore Botton e lo interrogo in questo senso, facendo una premessa, che non c'è in questa mia interrogazione nessuna intenzione polemica, perché sarebbe veramente poco diciamo bello che io mi riattaccassi ai problemi del terremoto per fare interrogazioni di questo tipo.

Ciò non toglie che di recente sulla stampa abbiamo letto che un gruppo di ingegneri ha fatto sorgere la preoccupazione che anche nel territorio padovano le attenzioni verso il rischio sismico non fossero particolarmente attente.

Devo dire che ho letto immediatamente una risposta rassicurante da parte della Provincia e da parte del signor Sindaco che ci dice – e non ho motivo assolutamente di dubitarne, ci mancherebbe – “tutti i nuovi immobili padovani sono stati costruiti in maniera sicura e antisismica”. Del resto, grazie a Dio, non siamo in un territorio ad alto rischio sismico.

Ciò non toglie che una certa preoccupazione ci sia per tutti gli immobili pubblici di vecchia data e Padova certamente ne ha moltissimi.

Allora la mia interrogazione è questa ed è in due parti: uno, è possibile sapere dall'Assessore, a grosse linee, quali sono le attenzioni non già sull'urgenza ma periodiche che si fanno verso gli immobili pubblici, soprattutto quelli dati in locazione? Cioè si interviene solo se c'è un problema o c'è una, come dire, rotazione, una programmazione nel controllo?

La seconda cosa: proprio alla luce di quello che chiedo, vorrei richiamare il fatto che proprio di recente la Giunta comunale, il 14 giugno 2016, con poi approvazione da parte del Consiglio comunale il 27 giugno 2016, ovviamente noi dell'opposizione contrari, aveva diciamo stornato un'importante – a mio parere – quantità di denaro dalla manutenzione proprio di strutture scolastiche ed edifici pubblici trasportandole ad altre diciamo manutenzioni che, a nostro parere di Padova 2020, non sono poi così cogenti rispetto alla sicurezza e all'efficientazione energetica; e allora chiedo – e concludo – non sarebbe forse il caso anche come segnale da parte dell'Amministrazione di rimettere questi soldi a queste manutenzioni delle scuole e degli edifici pubblici rimandando ad un secondo momento tutto quello che non è particolarmente urgente? In questo, insomma, facendo una piccola annotazione generale e concludendo, non vi sembra che l'attenzione alle manutenzioni che comunque c'è in questa città, ricordo anche il numero WhatsApp dell'Assessore Luciani, eccetera, ma che insomma sia talvolta sacrificata – e a mio parere un po' troppo – a quello che chiamiamo per brevità di comprensione “le grandi opere”? Grazie.

Presidente Pietrogrande

Sì. Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Botton. Prego.

Assessore Botton

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. L'articolo a cui lei fa riferimento, che è stato scritto dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Padova, fa riferimento soprattutto agli edifici di carattere produttivo; cita anche gli edifici pubblici ma la sua attenzione era rivolta agli edifici di carattere

produttivo in quanto l'Ordine degli Ingegneri in relazione, appunto, alla situazione in cui si trovano, si trovavano e si trovano gli edifici produttivi aveva stretto un accordo con Confindustria per porre in essere delle progettazioni relative, appunto, agli edifici produttivi e si lamentava del fatto che poi gli industriali non avessero colto questa sollecitazione. Comunque lei fa riferimento anche, ovviamente, agli edifici pubblici e in particolar modo agli edifici scolastici.

Vorrei farle presente due cose: una, noi abbiamo sottoscritto con l'Università di Padova un accordo, una convenzione, a mezzo della quale l'Università farà e fa lo studio sotto il profilo sismico di tutti gli edifici comunali, scuole comprese. Quindi loro stanno elaborando questo studio e man mano che i risultati ci vengono forniti noi poi operiamo per redigere i progetti relativi. E le dirò di più: non lo stanno facendo solo sugli edifici pubblici ma su tutte le infrastrutture, anche sui ponti.

Quindi noi stiamo monitorando sotto il profilo antisismico tutte le strutture della città di Padova, pubbliche, edifici e infrastrutture.

La seconda cosa che le volevo dire è che io credo che mai come adesso gli edifici scolastici siano posti all'attenzione dell'Amministrazione. Abbiamo in programma moltissimi interventi. Se lei non li vede nel programma delle opere pubbliche 2016 li trova sicuramente nel triennale. Nel triennale noi abbiamo su 105 edifici scolastici circa 80 sono soggetto di intervento e molti di questi hanno interventi che riguardano l'efficientamento energetico, come citava lei, ma anche il miglioramento sismico degli edifici stessi.

Quindi se lei guarda nel triennale troverà che molti, molti edifici scolastici sono stati inseriti e in particolar modo, come le dico, non solamente opere di manutenzione ma opere di ristrutturazione, appunto, per porre un miglioramento sismico a questi edifici comunali.

Quindi io credo che questa Amministrazione abbia posto già da tempo un grandissimo interesse nei confronti della scuola, sotto tutti i profili, sotto il profilo del miglioramento di edifici, ma non solo, anche sotto il profilo di un miglioramento dell'offerta scolastica della città di Padova nei confronti dei propri cittadini. La ringrazio.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Marinello per la replica. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Sì. Naturalmente grazie, Assessore, per la sua risposta, che mi sembra anche interessante. Ciò non toglie che talvolta noi di Padova 2020 cogliamo una certa discrepanza tra quello che sono gli annunci generali, assolutamente da condividere, e poi quelli che sono gli atti amministrativi successivi.

La richiamo – magari poi se vuole gliela faccio avere, ma insomma lei è un Assessore e certamente meglio di me potrà avere accesso agli atti – al fatto che rispetto a molte scuole, per la verità, nell'ultimo Documento Unico di Programmazione si nota una riduzione dell'impegno di spesa invece che un aumento. Questo, francamente, va un po' in contraddizione.

Le leggo solo, ma non voglio togliere tempo, l'efficientamento energetico scuola Donatello Don Bosco da 500.000 a 250.000, tanto per citarne uno, la scuola secondaria Galilei da 1.300 a 1.000, e così via.

Allora credo che sarebbe anche un segno da dare alla città da rivedere partendo, per esempio, da questa ma anche da altre cose, ed anche rivedere, ripeto, la programmazione generale della città rispetto a grandi opere mentre magari, in qualche modo, certi settori si trovano in difficoltà per la manutenzione.

Quindi la ringrazio, ma diciamo che non sono completamente soddisfatto rispetto, come dire, all'attività reale del Comune. Grazie ancora.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Mazzetto. Prego.

N. 51 - Interrogazione della Consigliera Mazzetto (LN-LV) all'Assessore Sodero sulle notizie riportate dalla stampa riguardo alle decurtazioni dai capitoli di competenza e in particolare per anziani e disabili

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Vera Sodero su una *vexata quaestio* e vorrei ulteriori chiarimenti, non tanto per me ma soprattutto per il pubblico, per i cittadini padovani, perché le bugie insomma venissero fuggite e soprattutto la realtà trionfasse e la verità, come già ha potuto lei farci vedere, farci sentire, farci ascoltare, farci conoscere la volta scorsa, l'ultima volta in cui ci fu Consiglio comunale.

Organi di stampa locale di questi ultimi giorni riportano nuovamente la notizia secondo cui l'Amministrazione comunale avrebbe decurtato i capitoli dei suoi settori, Assessore, per un importo presunto di 9 milioni di euro e che lei dedicherebbe poca attenzione agli anziani e ai disabili.

Io sono una signora anziana, sa, i disabili li ho nel cuore ma gli anziani anche appartenendo anch'io a quella categoria, quindi c'è anche un po' di interesse personale cioè per coloro che sono i miei coetanei. Nel corso del precedente Consiglio comunale lei aveva già in maniera dettagliata esposto in merito alla situazione dei suoi referati precisando che i dati contestati allora, a seguito sempre di un organo di stampa locale, erano fuorvianti ed imprecisi. Io la interrogo per sapere se alla luce delle notizie apparse a mezzo stampa non ritenga opportuno precisare ulteriormente i dati investiti da questa Amministrazione comunale nel suo settore, ovvero nel settore sociale, perché insomma un po' di chiarezza io la vorrei è questo il classico *repetita iuvant* che penso possa giovare a tutti noi e anche a quello che è il lavoro che lei in maniera egregia svolge. Grazie, Assessore.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola all'Assessore Sodero. Prego.

Assessore Sodero

Sì. Grazie, Consigliere Mazzetto. Sì, allora, ancora una volta si è parlato di taglio al sociale per ben 7 milioni di euro e ancora una volta si parla di taglio alla scuola per ben 2,3 milioni.

Beh, io rispondo, come ho già fatto in Consiglio comunale poco tempo fa, con dati alla mano e

relazione firmata dai capisettore.

Io mi chiedo chi fornisce simili dati o li manomette, e anche in malafede, per screditare la presente Amministrazione, oppure non li sa interpretare. Perché, mi chiedo io, per il 2013 è stato pubblicato il dato comprensivo di spese vincolate e spese non vincolate, mentre per il 2014 è stato pubblicato solo il dato relativo alle spese non vincolate per il 2014 e per il 2015?

Per entrare nello specifico parliamo della popolazione fragile in città. L'Amministrazione Bitonci sarebbe poco attenta alle persone fragili? Pochi giorni fa con delibera di Giunta abbiamo... a dicembre impegnato 141.000 euro derivanti da taglio di indennità di Sindaco e Assessori a favore di anziani e disabili e pochi giorni fa, appunto, abbiamo potuto elargire in una prima *tranche* un contributo di 500 euro per 188 nuclei, alcuni dei quali usufruiscono già di alcuni interventi da parte del settore sociale. Parliamo anche di milioni in più per il 2016 rispetto agli anni precedenti delle spese relative alle integrazioni delle rette per gli inserimenti residenziali di minori, adulti, anziani e disabili, un incremento credo significativo questo delle spese sostenute da parte del Comune.

Parliamo poi delle attività, visto che sono state citate nell'articolo in questione, per la terza età, quindi i soggiorni climatici, laboratori creativi e attività motorie in palestra, attività motoria specialistica. Si tratta di attività, tutte queste, soggette a richiesta dell'interessato, quindi l'interessato richiede di partecipare all'attività, la cui contribuzione è rapportata in base all'ISEE.

Chi parla di tagli in questo caso o è male informato o vuole male informare. E' chiaro che se c'è meno richiesta ci sarà una minore spesa. Comunque quello che conta in questo caso è che l'importo del contributo da parte del Comune ad integrazione delle rette è rimasto invariato negli anni.

Parliamo anche di grave marginalità. I fondi impegnati per le azioni a favore di persone senza fissa dimora, quindi asilo notturno, seconda accoglienza, l'accoglienza invernale, risultano sostanzialmente invariati dal 2013 sino al 2016 e ammontano a circa 500.000 euro per anno. Questi non sono dati che mi sto inventando io, questi sono dati che mi ha fornito il settore, in particolare, appunto, i capisettore.

Passiamo alla scuola. 2,3 milioni. Bilancio 2013 11.651.985 e bilancio 2016 11.768.770. Cioè vorrei proprio che coloro i quali parlano di 2,3 milioni di euro mi spiegassero come hanno calcolato questa cifra e lo stesso vorrei che facessero quando parlano di taglio ai fondi per la formazione degli insegnanti visto che per il prossimo anno scolastico abbiamo deliberato 15.000 euro, importo superiore a quello degli ultimi tre anni.

Per ultimo mi permetto, lasciatemelo fare, di esprimere la mia piena perplessità su questa modalità di fare opposizione politica. Proposte concrete, adulte, responsabili, e non puerili falsità. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Vice Presidente Mazzetto per la replica. Prego.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Assessore. Mi è piaciuto molto il fatto – per favore, Bettin – che lei abbia elencato di nuovo le spese che questo Comune, questa Amministrazione, ha devoluto in relazione al settore di cui lei si occupa, perché, come dicevo prima, *repetita iuvant*. E speriamo che l'opposizione impari a fare opposizione. Parla una che ha fatto nove anni opposizione in quest'Aula, quindi, mai e poi mai mi

sono permessa di alterare cifre, numeri, investimenti fatti dall'Amministrazione precedente. Cioè se c'erano delle cose da mettere in chiaro sì, ma la falsità, adulterare, alterare, cioè il passare, far passare per vero quello che è falso e quindi andando in controtendenza cioè rispetto a quello che fa l'Amministrazione.

Se l'Amministrazione, secondo i soloni della Sinistra, fa poco in determinati settori dovrebbe casomai dire "potreste fare di più", ma proporre, non tagliare quello che l'Amministrazione fa nella sua complessità e nella sua completezza. Questo è un richiamo che faccio all'opposizione.

Se i due dietro tacessero mi farebbero un grande piacere, perché non si può parlare dietro alle spalle. Ma l'educazione serve per tutti, maggioranza e anche opposizione.

Voglio dire che c'è questa volontà di fare un'opposizione che sia soltanto di togliere la competenza, di togliere la faccia – se così si può dire – di mutare, di convertire le cose positive in negative.

Allora noi vorremmo tutti quanti che si facesse molto di più per il sociale, questo è normale, ma questa città già fa molto.

E ricordiamo una cosa che ha detto l'Assessore Vera: molte signore in modo particolare avevano dato la loro adesione per i soggiorni climatici e poi i figli hanno detto "no, mamma, ti portiamo con noi", ecco. E' stato un modo anche per indurre in tentazione le famiglie, cioè di farle partecipi alle loro esigenze. Grazie, Assessore.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Procediamo. Il Consigliere Silva non c'è. Il Consigliere Favero ha chiesto di scambiare il tempo con il Consigliere Fasolo. Quindi, prego, Consigliere, a lei la parola.

N. 52 - Interrogazione del Consigliere Fasolo (Bitonci Sindaco) all'Assessore Botton in merito agli interventi dell'Amministrazione per favorire la fruizione delle aree gioco ai bambini disabili.

Sì. Volevo interrogare l'Assessore Paolo Botton. Niente. Gentile Assessore, in questi ultimi mesi sono stato avvicinato da numerosi cittadini i quali mi hanno posto una questione che ritengo importante. Da quando ci siamo insediati come Amministrazione il nostro interesse a [...] con la cittadinanza è palese. La nostra azione è sempre stata improntata alla riqualificazione di piazze, parchi e giardini pubblici. Numerosi i problemi che abbiamo trovato di sicurezza, incuria e degrado in svariate zone della città e la nostra azione si è sempre dimostrata improntata al recupero di zone semiabbandonate con opere di rimessa in sicurezza, abbellimento e miglioramento dei servizi. Si possono citare numerosi esempi di parchi e zone verdi, prima [...] di spaccio ed oggi allestite a parchi giochi per bambini e aree cane, e strutture per permettere lo svago e socializzazione alla cittadinanza in tutta sicurezza.

I cittadini di cui parlavo poco fa mi hanno posto una questione come dicevo che ritengo davvero importante per migliorare ancora la vivibilità di tali aree, specialmente per le aree attrezzate a parco con giostrine per i bambini e che si stanno migliorando di continuo. In particolare, sono qui a chiedere qual è la posizione dell'Amministrazione nei riguardi delle giostrine adatte anche all'utilizzo per i bambini portatori di *handicap* fisici. Tali giostrine sono caratterizzate da norme di

sicurezza calibrate per l'utilizzo di tutte quelle famiglie che purtroppo hanno i figli che soffrono di particolari problemi fisici e perciò sono fondamentali per permettere loro di usufruire delle zone verdi cittadine al pari di tutte le altre famiglie, agevolando la socializzazione e favorendo una giustizia sociale di base. Chiedo, quindi, signor Assessore, se su questo tema vi siano previsioni o progetti o piani per il futuro prossimo, sperando di trovare un appoggio da lei e dall'Amministrazione, tutta, su questa tematica così importante. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Botton. Prego.

Assessore Botton

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. La nostra Amministrazione ha posto l'attenzione anche su questo aspetto, nel senso che proprio recentemente una variante al Piano degli Interventi ha permesso di identificare un'area in via Isonzo nella quale verrà realizzato un parco. Questo parco sarà realizzato in parte per la piantumazione delle alberature, perché, com'è stato più volte detto, sia dal sottoscritto, sia dal mio collega Luciani, le alberature devono essere poste laddove hanno la possibilità di crescere, laddove hanno la possibilità di sfruttare appieno la propria potenzialità e non possono essere messe in zone o pericolose per il traffico oppure pericolose in quanto vicine a luoghi diciamo più sensibili.

Quindi la nostra intenzione, come abbiamo più volte detto, è quella di trovare delle collocazioni idonee per la piantumazione degli alberi. Abbiamo, quindi, trovato questo parco e questo parco, come dicevo, si trova in via Isonzo in prossimità dell'Istituto Hollman e avendo noi intenzione di realizzare anche un parco inclusivo, quindi un'area giochi inclusiva, abbiamo contattato, tramite un nostro Consigliere, l'Istituto Hollman per capire se da parte loro c'era la possibilità di collaborare con noi per realizzare questo parco e abbiamo trovato in loro una grande disponibilità.

Quindi noi stiamo, in questo momento, progettando un parco giochi inclusivo in via Isonzo, oltre appunto alle alberature che abbiamo deciso di collocare in quella zona, ma non solo, il mio collega Luciani ed io stiamo anche verificando la possibilità di introdurre nei parchi giochi, quelli diciamo che hanno anche le dimensioni di poterlo fare, alcune strutture che possono essere utilizzate anche da bambini portatori di *handicap*, quindi realizzare dei miniparchi inclusivi all'interno di parchi giochi che già esistono. Quindi è una situazione alla quale noi abbiamo già prestato attenzione, ci stiamo lavorando e a breve potremo beneficiare... anzi, non noi ma ovviamente le persone meno fortunate di noi potranno beneficiare di queste nuove attrezzature che noi faremo. La ringrazio.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Fasolo per la replica. Prego.

Consigliere Fasolo (Bitonci Sindaco)

Sì. Grazie, Consigliere, della sua risposta che mi ha soddisfatto. E mi auguro che quanto prima tutti i parchi di Padova, nel limite del possibile, insomma, abbiano tutte le giostrine e qualcuna per i disabili. Grazie mille.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Procediamo. La parola al Consigliere Bettin. Prego.

N. 53 - Interrogazione del Consigliere Bettin (PD) al Sindaco sull'applicazione dell'istituto delle Unioni Civili a Padova.

Interrogo il Sindaco e lo interrogo sull'istituto delle unioni civili e sulla loro applicazione, o meglio non applicazione, nel nostro territorio comunale.

E' di oggi la notizia che almeno 5 coppie – lo hanno dichiarato – sono scappate, hanno scelto di officiare questo momento felice fra di loro non all'interno del nostro Comune, in quanto, evidentemente, come molti altri, hanno avuto risposte dagli Uffici che ledono la loro possibilità di farlo come impone la legge – impone la legge – con le stesse modalità con cui si celebrano i matrimoni civili.

Vede, Sindaco, è un fatto particolarmente grave, per varie ragioni. Intanto, le coppie che l'hanno detto sono 5, ma noi non sappiamo effettivamente il numero di nostri cittadini, concittadini, che hanno scelto o di non rivolgersi agli Uffici per non perdere tempo o per non subire anche l'umiliazione di quei dirigenti, alcuni pagati svariate decine di migliaia di euro, che gli spiegano con mille scuse che a Padova no, la legge non si può applicare com'è previsto, e d'altro canto non mi stupisco. Però, vede, è particolarmente brutto fare tattica sulla pelle delle persone, fare propaganda sulla pelle delle persone. Non mi stupisco perché il Segretario, o come si chiama, della Lega Da Re l'ha detto chiaramente: “i nostri Sindaci sono contrari e cercheranno ogni strumento per evitare che la pratica sia attuata”.

Il problema è che la vostra propaganda leghista umilia e calpesta la dignità di una fetta importante della popolazione anche padovana e questo non può essere accettabile, perché qui non c'è questione di parte, c'è questione che se c'è una legge dello Stato la legge dello Stato va applicata.

Io posso anche comprendere, Sindaco, la sua “obiezione di coscienza”, nessuno la obbliga a officiare unioni civili, Sindaco, ma da qui a dire che gli stessi diritti sanciti per le coppie che si uniscono col matrimonio civile nelle modalità, nelle forme organizzative che sono anche sostanza, non devono essere ottenuti anche da chi si unisce con l'unione civile ce ne passa molto, perché c'è di mezzo un tema che si chiama discriminazione ed è grave. E mi spiace che non mi guardi negli occhi, perché dovrebbe guardarmi, Sindaco. La sua è una politica cattiva.

Se dall'Amministrazione fossero giunte indicazioni a questi dirigenti, al signor Degan, che comunque non ha scusanti, perché la legge dello Stato prevede che i dirigenti sono responsabili di quello che fanno o non fanno in ottemperanza delle leggi dello Stato sarebbe una cosa molto grave. Allora le chiedo almeno metta la faccia, almeno non scarichi il barile sugli Uffici, dica chiaramente che vuole che la nostra città sia ancora una volta riconosciuta a livello nazionale come baluardo dell'intolleranza, della chiusura, della discriminazione.

E poi non capisco veramente qual è il messaggio sotterraneo, la subcultura che si vorrebbe far passare con queste resistenze, con questo atteggiamento omissivo che secondo me configura anche l'abuso d'ufficio, e lo denunceremo in tutte le sedi. Perché se la sua intenzione è di alimentare quella brodaglia omofoba che porta a sdoganare azioni contro le persone omosessuali, che hanno a

che fare anche con la violenza fisica, che porta a sentire queste persone ferite nella loro dignità e le porta anche a gesti estremi, beh, le dico che noi non ci stiamo, Sindaco. Noi vogliamo capire oggi, adesso, se ha una dignità, se ha una bontà, come intende che la legge sia applicata...

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bettin. Le avevo chiesto di chiudere. Grazie, Consigliere Bettin. La parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Bitonci

Grazie, Consigliere, per la sua interrogazione. Io più volte, insomma, ho chiarito e ho detto pubblicamente, senza nessun problema, di non essere assolutamente omofobo, di avere amici e conosco molte persone che sono omosessuali.

Ho anche ripetuto più volte quella che è una mia lecita convinzione, cioè che il matrimonio è una cosa e l'unione civile è un'altra cosa, cioè è lecito che io lo possa dire e non accetto che lei ogni volta, ma io capisco che lei lo fa perché chi non ha argomenti poi utilizza questi mezzi, lo fa sempre insultando, offendendo, mettendo in mezzo parole. Cosa c'entra la violenza contro i *gay*, di cui, insomma, siamo tutti contrari e schifati, con un Sindaco che dice che il matrimonio è una cosa e l'unione civile che avete fortemente voluto è un'altra cosa? Questa è una cosa lecita, che io non mi sento assolutamente in colpa di pensarla in questo modo.

Questo non vuol dire che io da sempre, e l'ho detto, e l'ho scritto, e l'ho fatto anche con una proposta di legge parlamentare che porta anche il mio nome, che fosse giusto trovare delle regolamentazioni magari davanti al notaio con contratti di diritto civilistico. Lo dico perché conosco bene la materia e so bene che molti rapporti potevano anche essere regolati davanti al notaio, c'era solo un tema di carattere successorio che forse poteva essere tranquillamente modificato senza fare tutta questa modifica per un tentativo, che poi dal punto di vista legislativo non c'è, di equiparare il matrimonio tra persone di sesso diverso e persone con lo stesso sesso.

Quindi io mi sento tranquillo. Io non ho dato nessuna indicazione agli Uffici, gli Uffici hanno fatto quello che è previsto dalla norma. Com'è noto, il Sindaco non entra negli atti di carattere amministrativo, quindi fate tutto quello che volete.

Io ho lecitamente parlato di obiezione di coscienza, l'ho fatto e sono stato anche, diciamo, da cattolico molto favorevolmente sorpreso dalle parole del Papa che ha detto testualmente che i Sindaci possono e debbono fare obiezione di coscienza se lo ritengono. Questo non vuol dire che io impedisca che avvenga ciò che sia prescritto per norma. Gli Uffici faranno, decideranno i giorni, in tutta libertà e senza magari che lei vada, com'è successo mi pare stamattina, dal dirigente in modo minaccioso proferendo parole. Adesso il dirigente verificherà anche, insomma, la possibilità. Non è che si può, un Consigliere può andare da un dirigente e dire le cose che ha detto lei stamattina. Quindi, insomma, si faccia... Come non è neanche possibile, io gliel'ho detto l'altra volta, siccome ero vicino al dirigente, stavamo parlando di opere pubbliche e lei ha telefonato al telefonino del dirigente che non aveva il suo numero per chiedere delle informazioni. Cioè passi attraverso quelli che sono i canali normali istituzionali, faccia gli accessi agli atti. Lei ne fa a decine ogni giorno di accessi agli atti, ne faccia uno in più, senza magari andare a telefonare al telefonino privato o a offendere, magari, e urlare davanti a un dirigente della pubblica Amministrazione; li lasci stare, tanto loro fanno il loro lavoro, il Sindaco non ha dato nessuna indicazione su questa cosa. Una delibera del Consiglio comunale che ha approvato anche lei, ma forse non se lo ricorda, insomma,

dà delle indicazioni ben precise e chiare su quelli che sono i giorni e il dirigente mi ha riferito che per esclusione ha scelto un giorno.

Poi, sa, io penso che se uno vuole unirsi civilmente con un'altra persona, visto che la norma lo prevede, il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì, venerdì, sabato, sarà lo stesso, no? Cioè io penso che la cosa principale sia arrivare al fine, no? Ma c'è un puntiglio per doverlo fare un giorno rispetto all'altro o in un'Aula rispetto a un'altra. Questo, però, lo vedrete con i dirigenti, fate tutte le denunce, tempo ne avete, insomma, dalla mattina alla sera, perché, insomma, mi pare che magari una retribuzione il partito ve la dà, e quindi, insomma, fate quello.

Io ho uno studio venti tra dipendenti, collaboratori, ho dato da mangiare a tante di quelle famiglie, tante di quelle persone, che non si preoccupi che io posso vivere tranquillamente anche senza fare il Sindaco. Si ricordi che sono l'unico che si è dimesso da Senatore, da Capogruppo al Senato, dopo un anno di Senato, e sarei ancora al Senato come Capogruppo, per fare il Sindaco di Padova, perché io amo fare l'amministratore e dare una mano alle persone, con uno stipendio che è un quinto, un sesto, un settimo e senza contributi. Quindi stia tranquillo che a me non insegna assolutamente niente. Io non mi sono mai fatto assumere dal mio partito per fare attività politica. Io sono stato eletto, a differenza di lei, sono stato eletto e l'indennità che percepisco è un'indennità per legge; va bene? Comunque, le rispondo a nota, è inutile che tenti di portare dentro il Sindaco su questa polemica, l'obiezione di coscienza è prevista, io la faccio, non mi obbliga nessuno a esercitare... Io non impedisco a nessuno a farlo. In effetti, lei si è offerto per primo. Faccia tutti i matrimoni che vuole, se questa è la scelta della sua vita.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Bettin per la replica. Prego.

Consigliere Bettin (PD)

Guardi, Sindaco, sul suo impegno, come dire, per combattere la violenza contro gli omosessuali vorremmo anche sentirla dire una parola, una, nella giornata mondiale che combatte l'omofobia, ma purtroppo abbiamo sentito solo silenzio e non penso sia, come dire, un semplice caso.

In ogni caso, guardi, il dottor Degan agisca dove vuole. Io al dottor Degan ho detto semplicemente che per quanto mi riguarda – e lo dico a verbale – sta agendo contro la legge e sta venendo meno al suo compito che è di applicare la legge, non per restringere gli spazi dei diritti ma per estenderli, per applicare la legge nella maniera in cui è formulata. E se il dottor Degan ritiene di utilizzare bene il suo stipendio, di svariate decine di migliaia di euro nostri, restringendo gli spazi dei diritti delle persone, invece che estenderli, lo rivendichi ma non venga a lamentarsi se esprimo il mio diritto a essere contrario, a essere scandalizzato per questo suo comportamento che è vergognoso, e lo ripeto nella sede del Consiglio comunale, e secondo me lo chiameremo anche a risponderne, e mi auguro mi stia sentendo visto che poi viene a lamentarsi da lei.

Secondo, la legge non è rispettata, Sindaco, perché al comma 20 della legge 76 è previsto che automaticamente ogni disposizione valevole per i matrimoni si applica anche alle unioni civili, indipendentemente che siano norme di legge o atti amministrativi.

Negare alle persone la possibilità, la dignità di sposarsi nella Casa comunale il sabato, perché la gente normale lavora, caro Sindaco, è un atto di pura cattiveria politica e se lei non è l'autore solleciti il signor Degan, il dottor Degan, a immediatamente venir meno a questa rigidità che sta

discriminando nostri concittadini.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Pellizzari. Prego. Interroga, Consigliere Pellizzari?

(Intervento fuori microfono)

No. Chiedo scusa. Allora procediamo. Consigliere Piron, interroga? Prego, a lei la parola.

N. 54 - Interrogazione del Consigliere Piron (PD) all'Assessore Sodero sulla destinazione dei fondi per l'ambulatorio della Caritas e in merito alla disponibilità dei locali.

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Sodero...

(Intervento fuori microfono)

Sodero, chiedo scusa. Assessore Sodero, chiedo scusa, in merito, purtroppo, ancora, a questi battibecchi che troviamo sui quotidiani tutte le settimane. La premessa è che non è assolutamente piacevole trovare la propria Amministrazione impegnata in continui battibecchi con parti della società padovana, associazioni, organizzazioni, giornali. E in specifico vorrei sapere, Assessore, qual è non l'interpretazione, qual è la verità rispetto a questi 14.000 euro tolti alla Caritas – viene riportato nelle cronache – per l'ambulatorio medico.

Ora, siccome ci sono delle prese di posizione molto forti da parte del Direttore sanitario di questo poliambulatorio che addirittura dice "il Comune vuole toglierci anche i locali dove svolgiamo queste attività gratuitamente", ecco, sarebbe, e siccome abbiamo visto – anche questa è una cosa piuttosto sconveniente – sui giornali comparire mail, pezzi di comunicazioni che si fa anche fatica a capire se sono costruite ad arte, se sono vere, se qualcuno ci gioca sopra, però qui insomma sembrano fotocopie con la firma di un Caposettore, con gli elementi della determina, dove si dice che il Comune non riconoscerà alcun importo forfettario per la gestione dell'attività, parlando sempre dell'ambulatorio. Ecco, questo va insieme a tante altre situazioni problematiche.

Allora la prima domanda è molto chiara e molto precisa: questi 14.000 euro ci sono o non ci sono? Non sono stati messi in delibera per ora? Ci saranno in una seconda delibera o in una delibera successiva? Avete trovato modo di discuterne con le associazioni incaricate da tempo, da anni, di queste attività oppure c'è solo quello che si trova nei giornali? E potremmo continuare con una serie di altre domande, ma questa è la prima, riguardo a questi 14.000 euro e riguardo all'intenzione dell'Amministrazione rispetto agli spazi dati in uso, in comodato d'uso gratuito alle associazioni Caritas e Cuamm, altre di cui adesso non ricordo il nome.

Poi, in merito a questo caso specifico ma anche, Assessore, su tutti i temi del sociale – so di essere noioso ma non sono preoccupato di questo – credo, rispetto anche alle cose che ha detto prima su interrogazione della Consigliera Mazzetto, che sia quanto mai indispensabile, non opportuno,

necessario e indispensabile rispettare la vita del Consiglio comunale e rispettare i cittadini portandoci in Commissione le sue previsioni, le sue linee guida, i suoi obiettivi, le sue strategie, l'ho già detto e lo ribadisco; possono non essere d'accordo con le mie idee ma non sposta nulla al dovere di amministrare ma di portarci in Commissione a discutere sulle idee e sui numeri del bilancio.

Le chiedo da tempo – e chiudo – anche di portarci i bilanci, non alcuni numeri come ha fatto oggi ma i bilanci interi del 2013, 2014, 2015, 2016, perché altrimenti ci copriamo tutti di ridicolo. E chiudo davvero. Quando come, se è vera la dichiarazione che lei fa, “le ore previste per l'assistenza agli anziani le ha tagliate l'Assessore precedente alla sottoscritta”, beh, però io dico è sempre la stessa Amministrazione, Assessore, abbia pazienza. Venga in Commissione, ci porti i numeri e cominciamo a discuterne davvero.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Piron. Grazie. La parola all'Assessore Sodero. Prego.

Assessore Sodero

Sì. Grazie, Consigliere. Beh, tema Caritas, anche in questo caso chi ha attaccato con tanto livore l'Amministrazione ha dimostrato di non sapere minimamente la differenza tra importo forfettario previsto da convenzione e contributo. E l'eliminazione di un importo forfettario da convenzione non esclude assolutamente la disponibilità e la possibilità di dare un contributo. La nostra disponibilità in tal senso l'abbiamo ripetuta, l'abbiamo dimostrata e documentata in varie occasioni, vedi le varie e-mail intercorse che lei prima citava.

Ovviamente, chi parla a vanvera dovrebbe sapere che, nonostante la disponibilità ad elargire un contributo, il beneficiario deve farne richiesta ufficiale e noi saremo ben lieti di accogliere la richiesta; tra l'altro, in questo modo, si dà la libertà a Caritas di quantificare un importo di cui ha bisogno.

Per quel che concerne le Commissioni, prendo atto della sua richiesta e cercherò di esaudire la richiesta. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere per la replica. Prego.

Consigliere Piron (PD)

Sì, Assessore, ribadisco che era la mia premessa la costernazione di dover leggere sui giornali tutti i giorni questi battibecchi, quindi sono d'accordo con lei che non dovrebbero esserci ma tant'è. Se, ribadisco, chi gestisce alcuni servizi per nome e per conto anche dell'Amministrazione rilascia determinante interviste vuol dire che dei problemi ci sono.

Ora io non sto qui a “tirare le pietre”, però nemmeno mi pare che le sue risposte siano esaustive e la pregherei di dare seguito alla presa d'atto della mia richiesta, perché è una richiesta reiterata che oramai ha la polvere sopra. Reitero, reitero, ma non si arriva da nessuna parte, cioè non facciamo le

Commissioni.

Chiudo dicendo che – attenzione, Assessore – un contributo, rischia di essere fin troppo legato ad una modalità che è quella dell'obolo da parte dell'Amministrazione. Ben diverso è scrivere un progetto con un Ente esterno al Comune che va a gestire un servizio per la popolazione su cui si riconoscono beni patrimoniali e/o beni economici con una convenzione magari pluriennale; questo aiuta la programmazione, è dare stabilità, è dare sicurezza ai cittadini. Ben altra... E a questa convenzione si può sempre dare di più se l'Amministrazione lo trova opportuno, necessario, utile, indispensabile per sopraggiunte evenienze. Altra cosa è il contributo quasi *ad personam* o ad associazione che ogni anno, di anno in anno, il Sindaco decide bontà sua; è un antico modo di amministrare per portare la barra dove si vuole e gestire i consensi come più aggrada all'Assessore di turno o alla Giunta di turno, non mi pare un passo in avanti, anzi, molti passi indietro abbiamo fatto. E spero che anche i settori competenti vi possano illustrare la differenza di questa modalità di accordo con soggetti del terzo settore o di altri settori che lavorano per l'Amministrazione. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Consigliere Fama.

(Intervento fuori microfono)

Scambia il suo tempo con il Consigliere Nolli. Prego, a lei la parola.

(Entra il Consigliere Zampieri – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

N. 55 - Interrogazione della Consigliera Nolli (Bitonci Sindaco) all'Assessore Botton sul destino di Piazzale Boschetti.

E' acceso? Grazie, Presidente. Io desidero interrogare l'Assessore Botton in relazione al destino di Piazzale Boschetti, in modo da fugare qualunque dubbio circa il progetto di questa Amministrazione su quest'area.

Abbiamo letto, infatti, anche ultimamente, il 12 ultimo scorso per l'esattezza, sollevazioni sulla stampa di associazioni ambientaliste contro una presunta cementificazione dell'area in oggetto. La prego, quindi, di volerci illustrare tale progetto, nella speranza che ciò possa mettere fine ad ulteriori strumentalizzazioni. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Botton. Prego.

Assessore Botton

Grazie Presidente. Grazie, Consigliere. In realtà, sono rimasto molto ma molto sorpreso da quegli articoli che sono apparsi sulla stampa, nel contenuto. Mi sono chiesto se queste associazioni ambientaliste conoscessero Padova oppure no, perché parlano di cose che non hanno alcun senso. Cioè noi, questa Amministrazione si è trovata in quella zona un Piano che prevedeva la costruzione di ulteriori 17.000 metri cubi – 17.000 metri cubi – rispetto a quello che oggi c'è, quindi un palazzo; se avessimo dato seguito a quel Piano previsto dalla precedente Amministrazione là noi dovremmo costruire ora un palazzo. 17.000 metri cubi, non so se avete presente cosa significa.

Quindi noi, nell'ottica di una riqualificazione complessiva della città di Padova, che in quella zona ha anche un fulcro molto importante, perché in quella zona oltre alla riqualificazione dell'ex Piazzale Boschetti che diventerà un parco, oltre al mantenimento delle due palazzine *Liberty*, che noi vogliamo mantenere ma che comunque lo dobbiamo fare perché la Soprintendenza ce lo obbliga, sono vincolate alla Soprintendenza, oltre alla riqualificazione di via Morgagni, oltre al restauro della cinta muraria, i primi 6 milioni di euro sono spesi proprio su quel fronte, fronte Piovego, cioè abbiamo concentrato la nostra attenzione in quella zona, quindi mi è parso veramente una cosa fuori da ogni logica. Non so chi siano queste associazioni ambientaliste ma sicuramente non vivono a Padova, sicuramente non conoscono Padova e sicuramente non conoscono gli impulsi che questa Amministrazione sta dando per la città di Padova, quindi mi sono molto sorpreso.

Tra l'altro, proprio stamattina ho letto anche un altro articolo, sulla stampa locale, dell'ex Vice Sindaco, il quale diciamo ci rimprovera il fatto che abbiamo chiesto un finanziamento statale di 18 milioni di euro per le periferie, dicendo che quella non è una periferia. Sono rimasto, diciamo, molto ma molto sorpreso della superficialità con cui questo signore ha fatto queste affermazioni, non conoscendo affatto il bando, non lo conosce, perché se avesse saputo, se avesse visto il contenuto sicuramente non avrebbe detto queste cose. Perché in questo bando si parla di periferie non come luoghi fisici, si parla di periferie come centri nei quali c'è un disagio, si parla di periferie come centri nei quali dal punto di vista economico abbiamo una situazione di degrado, si parla di periferie come edifici che non vengono utilizzati, in questo modo viene espresso il concetto di periferie, non luoghi fisici lontani dal centro.

Quindi io le posso assicurare, Consigliere, che la nostra attenzione per quel luogo è assoluta. Noi realizzeremo un parco urbano, ex Boschetti, che sarà messo in comunicazione con i Giardini dell'Arena, quindi realizzeremo un grandissimo parco in centro della città. Inoltre, come le accennavo, abbiamo chiesto, abbiamo fatto un progetto preliminare per la riqualificazione delle palazzine, le quali avranno al pianterreno una destinazione di tipo direzionale e commerciale per, sì, l'utilizzo del parco stesso e ai piani superiori verranno realizzati dei minialloggi di tipo residenziale turistico, perché abbiamo pensato che in quella zona questa destinazione fosse una destinazione diciamo che avesse il massimo beneficio per la città. Perché noi crediamo nella vocazione turistica della città di Padova e quindi i nostri investimenti vanno anche su questo fronte. Quindi gli investimenti relativi alle palazzine *Liberty*, gli investimenti relativi alle mura, gli investimenti relativi ai parchi urbani riguardano sia, da un lato, la qualità della vita dei cittadini padovani ma riguardano anche la vocazione turistica della città di Padova che noi ci sentiamo di rilanciare, perché abbiamo visto che in questi anni non è stato fatto praticamente nulla. La ringrazio.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Nolli per la replica. Prego.

Consigliera Nolli (Bitonci Sindaco)

Assessore, io la ringrazio per la sua chiarezza, la ringrazio anche per aver esteso la sua trattazione al problema delle periferie che è sempre vivo ed è sempre, se vogliamo, frainteso.

Mi auguro, quindi, a questo punto, che i rappresentanti della stampa e i cittadini qui presenti abbiano ben capito qual è il progetto di questa Amministrazione ed ognuno a proprio titolo la possa diffondere in maniera esatta e reale. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Berno. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Cede o scambia?

(Intervento fuori microfono)

Cede. Il Consigliere Berno cede al Consigliere Colonnello. Prego.

N. 56 - Interrogazione del Consigliera Colonnello (PD) al Sindaco sui nove progetti di cui al bando statale per il rinnovo delle periferie.

Sì. Io desidero porre la mia interrogazione al Sindaco. E ringrazio il collega Consigliere Nolli per la sua interrogazione, perché tocca un tema che, in effetti, vorrei approfondire.

Lei ha concluso il suo intervento, Consigliere Nolli, sostenendo che sia chiaro qual è il progetto dell'Amministrazione rispetto all'utilizzo dei bandi promossi sia a livello europeo e sia a livello statale, ma io temo che, invece, non ci sia proprio tutta questa chiarezza. E anch'io riprendo l'articolo uscito il 27 agosto intitolato, caratteri cubitali, "Ecco i nove progetti per la città del futuro". Questi nove progetti, e li cito, sono la ciclopista Canestrini, la videosorveglianza (non meglio specificata), Piazzale Boschetti, Castello Carrarese, Parco delle Mura, palazzine *Liberty*, scuola Galilei, Centro Petrarca e Parco Basso Isonzo, dovrebbero essere i progetti che la città di Padova presenterà al bando uscito, al bando statale uscito a giugno, per rinnovare le periferie della città.

Ora, se noi andiamo a leggere com'è presentato questo bando si dice: "ai fini del decreto si considerano periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza dei servizi" eccetera, "procedura di selezione indetta dalla Presidenza" eccetera. Allora, già qui mi interrogo sul modo in cui possiamo interpretare, insomma, il degrado urbano determinato da via Canestrini, piuttosto che dal Parco delle Mura e dal Castello Carrarese e in che modo con un bando che vorrebbe risolvere il degrado soprattutto attraverso l'attivazione di reti sociali di cittadini noi garantiremmo in futuro maggiore sicurezza e decoro alla città intervenendo su questi settori. Non solo. In questa conferenza stampa, Sindaco, lei batte molto sul

concetto di *smart city*. Allora, anche qua, vorrei leggere la definizione di *smart city*: “la città intelligente in urbanistica e architettura è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all’ottimizzazione e all’innovazione dei servizi pubblici, così da mettere in relazione le infrastrutture materiali della città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi la abita”.

Reputo questa definizione molto interessante, perché, in effetti, non noto nulla di ciò che si dice della *smart city* in questi nove progetti presentati che non sembrano relati l’uno con l’altro.

Questa interrogazione la pongo, signor Sindaco, perché mi sembra molto interessante l’opportunità data dal Governo Renzi per riqualificare le nostre città. E così come io non ho compreso in che modo noi vogliamo utilizzare questi fondi, immagino che possono esserci delle difficoltà anche a chi riceverà il bando e dovrà selezionarlo. Penso sia prioritario per la nostra città non perdere ulteriori opportunità di finanziamento e dunque vorrei fare chiarezza su questo punto. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie. Grazie, Consigliere. Io poi, sa, qualche settimana fa avevo ascoltato un’intervista di un altro Consigliere che diceva che questa era un’occasione persa per Padova, che Padova non stava facendo niente su questo bando. In realtà, è tre mesi che stanno lavorando gli Uffici.

Io ringrazio, questa è la sede anche, ma l’ho già fatto personalmente, ringrazio i tecnici e gli Uffici che si sono messi a disposizione per cercare di presentare tutte queste schede e questo lavoro che, dal mio punto di vista, è stato veramente un lavoro egregio.

Mah, guardi, Consigliere, io è tanti anni che faccio l’amministrazione, l’amministratore, e ho cominciato quando c’era la 1.0, dopo ho fatto il Sindaco sul 2.0, dopo è arrivato il 3.0, adesso si parla di grandi *convention* a Padova per il 4.0, insomma io probabilmente sarò ancora qua con il 5.0.

In questa cosa c’è tanto di vero ma anche tanta chiacchiera, cioè nel senso che basterebbe parlare di cose fattibili, innovazioni realizzabili e non magari tante ciarlonerie che vengono dette quando si vuol spendere con una parola dei progetti che devono essere però dei progetti realizzabili, e noi questo abbiamo voluto fare. Cioè noi pensiamo a una città, una certa che sia sostenibile.

Quando lei ha letto una parte sola dell’oggetto del bando si è forse – ma io non penso volutamente – dimenticato o tralasciato tutta una serie di punti dove si parla di mobilità sostenibile, e qui le piste ciclabili, dove si parla di recupero di aree, e qui penso che il Boschetti non penso che possa essere individuata come un’area propriamente, insomma, non degradata della città, è una zona che insomma basta guardare le palazzine, è un parcheggio di cemento, di bitume all’interno della città, insomma, se non è quella una zona degradata... Se pensiamo ai progetti legati alla sicurezza, perché nel bando si parla anche di sicurezza, caro Consigliere Colonnello, nel progetto sicurezza abbiamo messo le mille telecamere. Se non è sicurezza le mille telecamere... Quindi io potrei farle tutta una serie di esempi, per cui abbiamo costruito – lo dico, ecco, con una parola che forse rende anche l’idea – un *fil rouge*, cioè un filo che unisce tutti questi progetti, anche di carattere sportivo, perché ovviamente c’è stata una richiesta e una proposta da parte del Petrarca e noi abbiamo cercato di fare ovviamente ricomprendere in tutta questa progettualità anche una proposta che veniva direttamente

dall'Associazione Sportiva Petrarca con la costruzione di un nuovo fabbricato per la formazione sempre a livello sportivo, quindi sono tutte quante risorse che ovviamente andranno nel pubblico.

Noi abbiamo chiesto una somma importante, che è il massimo che si poteva chiedere. Un giornalista mi ha detto: "sì, però se eravate Città Metropolitana potevate chiedere...". No, sempre 18 milioni, sempre uguale, perché il bando prevede che per Città Metropolitana oppure città capoluogo di Provincia l'importo è sempre quello che è prestabilito.

I progetti, le dirò, non sono progetti 4 o 5.0, sono progetti già in fase di avanzata realizzazione. Se lei pensa che... Scusi se mi dilungo magari qualche secondo in più, ma la domanda, ovviamente, è complessa. Se pensa che su Piazzale Boschetti, che non si chiamerà più Piazzale Boschetti ma avrà un altro nome, stiamo decidendo ovviamente quale, abbiamo già un progetto a metà settembre definitivo, abbiamo dato un termine massimo di un altro mese per il progetto esecutivo, quindi noi contiamo di andare in gara i primi mesi del prossimo anno e che il progetto prevede la sistemazione dell'alveo, la sistemazione a verde, un ponte di barche che collega i Giardini dell'Arena e tutta una serie di altri interventi, io penso che sia questo un intervento direi pertinente. Cioè tutti questi progetti, anche quelli di videosorveglianza, ha già una fase esecutiva molto avanzata, perché devono essere progetti non solamente sulla carta, cioè devono essere progetti che se il Governo, e le potrei... E forse, magari, al prossimo Consiglio le do qualche dato, mi faccia magari l'interrogazione sui contributi che non ha avuto Padova e che magari ha avuto il Comune di Firenze. Stiamo facendo una verifica, vedo che Firenze riceve i contributi un po' su tutto, ecco. Non pensiamo di essere secondi a nessuno, i dati sul turismo di Padova sono eccezionali, eppure tutti i contributi del turismo vanno a Firenze o vanno ad altre città. Noi non siamo sicuramente da meno. Comunque facciamo da soli, queste opere sono già finanziate, quindi se non arriverà il contributo verranno realizzate comunque. Se arriverà il contributo, ovviamente, diremo grazie e sostituiranno la fonte di finanziamento e utilizzeremo le altre somme per le altre opere pubbliche.

Io le ricordo che il nostro Comune ha nel triennale un Piano delle opere pubbliche che sfiora i 50 milioni di euro, quindi insomma sono tutte opere per una buona parte finanziate. E se parliamo di scuole, siccome c'è anche una scuola dentro, anche sulle scuole – prima diceva bene l'ingegnere Botton – abbiamo dieci progetti in amministrativa, cioè dieci progetti che hanno già il progetto esecutivo e che andranno a breve a gara e potranno essere – di scuole – realizzati, ovviamente, l'estate prossima, perché con i ragazzi dentro certi lavori non si possono fare, dieci, dieci scuole, e penso che questo sia il nostro impegno massimo. Ma dopo vedrà che, insomma, quando i lavori cominceranno al Castello dei Carraresi o negli altri e quando termineranno allora penso che la soddisfazione sarà piena.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Colonnello per la replica. Prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Io la ringrazio, signor Sindaco, anzitutto della risposta e anche della sua sollecitazione a interrogarla nuovamente sull'argomento, perché ancora non ho capito in che modo possa definirsi progettuale la presentazione di queste richieste di finanziamento. E, in effetti, credo che tutto il Partito Democratico la interrogherà, le esprimerà nuovamente sull'argomento, quando si vedrà se e come riceveremo questi finanziamenti. Perché davvero non capisco in che modo il Castello Carrarese possa essere definito una periferia in stato di degrado, piuttosto che il Parco delle Mura, piuttosto che la stessa via Canestrini.

Io, comunque, rispetto la nostra differenza politica, comprendo la vostra scelta di procedere a piccoli passi. E vorrei in questa sede sottolineare una differenza, apprezzare una differenza politica: quando lei dice che 4.0, 3.0, *smart city* sono solo parole al vento, mi permetterei di correggerla, non sono parole al vento, sono definizioni scientifiche e accademiche che corrispondono a visioni progettuali definite in altri contesti, a cui si può fare riferimento. E' chiaro che per sfruttare appieno queste parole, che non sono vuote, bisogna studiare, bisogna anche coinvolgere i cittadini in questi progetti. Mi sembra che l'attuale Amministrazione non sia interessata a farlo.

Lei dice "questi progetti sono comunque, in ogni caso hanno una copertura", anche se mi sembra che provenga per la maggior parte da alienazioni, quindi bisognerà poi rendere conto ai cittadini su questa copertura, e questa sua affermazione mi interroga sul valore che effettivamente lei dà, appunto, a quest'ambito di studio che secondo me non è particolarmente approfondito dall'Amministrazione.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Cruciato. Prego.

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (CoR) al Sindaco riguardo alle aree IR2 vicine a dov'è prevista la cessione delle aree per il nuovo ospedale.

Sì, grazie. Vorrei interrogare il Sindaco, in quanto ha la delega all'Urbanistica. Anch'io, la mia interrogazione è simile a quella della collega Nolli che prima ha fatto. Noi leggiamo da organi di stampa tutta una serie di inesattezze che vorrei chiedere conferma al Sindaco e in special modo anche vista la mia posizione come Presidente della Commissione Urbanistica certe volte quando leggo certe affermazioni dico o c'è ignoranza da chi le posta, o c'è ignoranza da chi le scrive, o da chi le suggerisce. Basterebbe andare a verificare un po' di dati presso gli Uffici, visto che c'è gente che non passa altro tempo che fare accesso agli atti.

La mia interrogazione riguarda le aree IR2 vicine a dov'è prevista la cessione delle aree per il nuovo ospedale.

Ora faccio una premessa. L'area IR2 – io ero anche nel vecchio Consiglio comunale – non è stata minimamente toccata nel Piano Regolatore Generale e adesso nel Piano degli Interventi, per cui la capacità edificatoria volumetrica è praticamente rimasta inalterata, e questo è un dato di fatto.

Io ho spiegato anche l'altro giorno al collega che scriveva sui giornali, ho detto "finitela di scrivere certe cose, voi mettete delle false informazioni", non a noi che magari le vediamo nelle Commissioni e quant'altro ma la gente che dice "chissà che colata di cemento". Il cemento che viene costruito in quella zona è quello previsto dal vecchio Piano Regolatore Generale.

Una precisazione: dalla verifica fatta presso gli Uffici risulta che addirittura il progetto, il planivolumetrico presentato, nell'area IR2 ha una volumetria inferiore a quanto potrebbero costruire. E questo è il primo punto.

Poi leggo che il Consigliere regionale si va a vedere e dice che l'area non è di 520.000 metri quadri ma è da 3. Ecco, io non so che carte si sia andato a vedere, ma forse sono le prime stesure quando il Sindaco non aveva ancora previsto con la variante del Piano degli Interventi di poter usufruire a costo zero di tutta l'area prevista nel Piano del IR2.

Allora io vorrei che il Sindaco mi confermasse che le volumetrie non sono minimamente modificate, anzi, bene, ridotta la volumetria nel progetto presentato e che l'area da cedere all'USL, alla Regione, è di 520.000 metri quadri, come oltretutto richiesto dall'Università. Cioè quando abbiamo iniziato questa avventura in Consiglio comunale io non ho, ero contrario al nuovo ospedale sul vecchio, lo dico chiaramente, cioè non era nel mio programma, però ho detto... Cioè, nel frattempo, devo dire, è stata organizzata dall'allora Presidente della Commissione Sanità presso la Regione un incontro aperto al pubblico in cui l'architetto Canini aveva puntualmente detto che non era fattibile il nuovo ospedale sul vecchio; questa è la conseguenza della modifica della posizione e della soluzione. Cioè non è stato il Comune che ha detto "noi non lo facciamo più", chi deve fare l'ospedale ha detto "non è possibile fare un nuovo ospedale sull'area vecchia".

Detto questo, anch'io che ero, praticamente, prendo atto di chi deve fare poi l'ospedale, tra l'altro delle situazioni anche tecniche di Canini, hanno dei massimi esperti a livello nazionale, a livello europeo, di realizzazione di ospedali.

Ecco, detto questo, credo che sia stata una strada di informazione che è minima rispetto al lavoro che dobbiamo fare noi Consiglieri comunali, avere tutta una serie di informazioni per poter poi giudicare tutta una serie di scelte che fa l'Amministrazione, ecco.

Io chiedo al Sindaco proprio la conferma di questi dati, proprio perché specialmente le persone e i cittadini si rendano conto delle esatte misure e non di demagogia rispetto a questo tema. Grazie.

(Esce il Consigliere Berno – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Bitonci

Grazie. Grazie, Consigliere, anche perché, insomma, ci siamo tutti un po' stancati di ripetere forse all'infinito anche le stesse cose quando c'è la volontà magari di non ascoltare dall'altra parte. Cioè è difficile poter nascondere la posizione dell'Amministrazione che fin da subito ha cercato di trovare una soluzione del nuovo sul vecchio, cioè questa bisogna... Se si vuole nascondere la realtà allora magari si dicono queste cose.

Noi abbiamo cercato con forza e ci siamo battuti praticamente da soli per trovare una soluzione di questo tipo in Regione, però siccome "carta canta e villan dorme" bisognerebbe andarsi a guardare, come diceva, suggeriva prima il Consigliere Colonnello che bisogna studiare – io ho fatto una vita studiando e anche lavorando – bisogna andarsi a vedere un po' le carte, no? E allora se uno fa l'analisi di tutte le volte che sono stato in Regione in Commissione e di come è evoluta la cosa, dove fin dalle prime Commissioni mi è stato detto chiaramente che l'ipotesi del nuovo sul vecchio

era irrealizzabile, con l'Università che ha dichiarato con l'ex Rettore che se non c'erano minimo 400, no 500, 400, ricordo bene i dati, bisogna andare a guardarli i dati, 400.000 metri, non si iniziava neppure a discutere, ecco, di nuovo ospedale.

Quindi obtorto collo il Sindaco di Padova, dopo aver creato una Commissione, aver cercato di convincere la Regione che forse realizzando il nuovo sul vecchio si poteva, in tempi anche diversi, iniziare con una prima palazzina e dopo andare avanti così, ma non c'è stato verso da parte di nessun attore, nessuno. Per cui, il Comune di Padova per non perdere l'opportunità di poter realizzare il nuovo nosocomio a Padova cosa ha fatto? E' andato in cerca di un'altra area e l'unica area disponibile di proprietà dell'Amministrazione comunale era l'area di Padova Est ove avevamo già ricevuto una manifestazione di interesse da parte di Leroy Merlin di un importo pari a 10 milioni di euro, va bene? Le cose bisogna dirle chiaramente.

Quindi abbiamo rinunciato alla realizzazione di un centro commerciale – a me non è dispiaciuto più di tanto, sinceramente, ho capito anche i commercianti che forse hanno capito dopo – per mettere a disposizione quest'area. Quando sono andato in Regione a offrire l'area che era superiore ai 250.000 metri, va bene?, quindi superiore ai 250.000 metri, mi è stato detto che l'area non era sufficiente. Considerate che Schiavonia è stata realizzata su un'area di sedime di 120.000 metri, va bene? ... 650 posti.

E' stato chiarito, ho letto con grande piacere, questi giorni, e anche da qualche tecnico, che magari con un piano in più di solito si diminuisce la superficie, no? E quello che può essere costruito in 120.000 metri su un piano solo magari diventa 60.000 metri su due piani, magari diventa meno su tre piani, cioè questa è la realtà, la matematica non è un'opinione, neanche i metri cubi non sono opinione.

E quindi questa impuntatura che c'è stata soprattutto dall'Università, devo dire, che continuava a dire “non iniziamo a parlare finché non arriviamo a 400.000 metri” ci ha portati a chiedere al liquidatore la possibilità di modificare il Piano di lottizzazione. Perché, come ha detto giustamente il Consigliere Cruciato che è anche un tecnico, la variante urbanistica non l'abbiamo fatta noi. Cioè quello che viene sempre omesso, continuamente, è che sembra che abbiamo fatto noi la variante per mettere la zona edificabile e realizzazione di quel Piano di lottizzazione. In realtà, noi abbiamo chiesto una modifica, ovviamente, per andare in cerca di quei metri quadri che potevano essere necessari e sufficienti per arrivare ai famosi 400. Dopodiché, con una serie di ovviamente valutazioni e richieste di modifica, il PDL che è arrivato, è arrivato con una possibilità ottimale, quindi arriveremo a, l'abbiamo detto, c'è nelle carte, ovviamente, degli ultimi incontri che abbiamo fatto in Regione, perché se tu vai a prendere i primi è stata... L'ho raccontato anche ai giornalisti che erano presenti la barzioletta dei 50.000 metri in più che mi chiedevano ogni volta che andavo in Regione. Perché ogni volta che andavo in Regione, Consigliere Cruciato: “250?”, “no”, “300?”, “no”, “350?”, “no”, “400?”, “no”. Cioè, nel senso, sembrava come un rialzare, una partita al rialzo, “tanto là non ti diremo mai sì, non si farà mai l'ospedale là”, questa era la sensazione che avevano tutti. Poi quando ne abbiamo trovati 530 hanno dovuto dire “diciamo sì”, per cui l'operazione sta andando avanti.

Però, là è una modifica di un PDL, concessione dei terreni, la volumetria è esattamente la stessa, anzi inferiore, è inferiore a quella, come diceva il Consigliere, e le destinazioni sono quelle previste dal PRG, dal Piano Regolatore, non dal Piano di Lottizzazione che com'è noto è un Piano di Lottizzazione Giunta, Giunta non può modificare il Piano Regolatore Generale. Però, tutta questa storia viene omessa e viene messo sempre i metri cubi, i palazzoni, i grattacieli, come se prima la lottizzazione fosse fatta di carta. Cioè la lottizzazione precedente, cari Consiglieri magari vicini ai movimenti ambientalisti, era fatta di cemento e mattoni, identica, uguale, della stessa volumetria, anzi superiore a quella che verrà fatta adesso.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Cruciato per la replica. Prego.

Consigliere Cruciato (CoR)

Sì. Grazie della precisazione e anche un po' della cronistoria relativa all'iter di questa pratica.

Chiudendo, vorrei riconoscere una cosa: nel convegno, lo ripeto, che ho organizzato come Presidente della Commissione Urbanistica con gli avvocati, gli ingegneri e gli architetti – specialmente questo lo dico riguardo alle associazioni ambientaliste, non ai Consiglieri presenti, la devono finire di dire che buttiamo cemento sul territorio – che tutti i rappresentanti degli Ordini professionali hanno riconosciuto, senza che noi lo chiedessimo, che nel Piano degli Interventi è stato uno dei primi Piani Regolatori dove le linee di sviluppo che aveva previsto il vecchio Piano Regolatore, cioè il PAT, e il PATI non fatti sicuramente da noi, non è stato aumentato niente, c'è stato un aumento di volumetria risibile rispetto alle aree di espansione, non è stata approvata alcuna area di espansione prevista dal PAT e dal PATI approvati dall'Amministrazione precedente. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Abbiamo esaurito l'ora delle interrogazioni e dunque passiamo al primo ordine del giorno.

Trattiamo quindi l'ordine del giorno 84 e cioè...

(Intervento fuori microfono)

Sì. Prendo atto. Dicevo, trattiamo l'ordine del giorno 84 e cioè la proposta di Giunta 384 del 26 luglio scorso avente ad oggetto: misure a favore delle fasce deboli della popolazione ed altri interventi correttivi.

Si tratta di una proposta dell'Assessore Soderò e quindi passo a lei la parola per l'illustrazione della proposta. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 84 o.d.g. (Deliberazione n. 50)**

OGGETTO: Misure a favore delle fasce deboli della popolazione ed altri interventi correttivi.

Assessore Soderò

Grazie, Presidente. Sì, con la proposta di delibera di oggi rivediamo alcuni punti riguardanti gli asili

nido e le scuole d'infanzia comunali e statali. In particolare, introduciamo una nuova fascia ISEE da 0 a 4.000 per il servizio di refezione scolastica, asili nido e scuole d'infanzia, ripeto, comunali e statali.

Preciso che ho depositato al tavolo della Presidenza un autoemendamento, perché... a causa di un refuso, cioè è saltata la parola "statali" nel deliberato e quindi con questo autoemendamento aggiungiamo la parola "statali" dopo "scuole di infanzia comunali".

Oltre all'introduzione della nuova fascia ISEE da 0 a 4.000 rivediamo alcuni punti per questioni di razionalizzazioni su richiesta di alcune famiglie, di varie famiglie.

Al punto 2 della delibera ribadiamo il concetto secondo il quale il pasto è garantito per i piccoli anche in caso di mancato pagamento del servizio refezione.

Al punto 3 eliminazione dell'articolo 5.6, secondo capoverso, del Regolamento asili nido, il quale prevedeva: "nel caso in cui, nonostante solleciti, si riscontri una situazione di morosità reiterata, si potrà procedere alle dimissioni di ufficio anche nel corso dell'anno scolastico". Quindi si conferma il mantenimento del posto anche in caso di mancato pagamento delle rette.

Al punto 4, modifica Regolamento articolo 3.1, ovvero per la graduatoria di giugno la presentazione delle domande di iscrizione dal 1° di febbraio al 10 aprile, anziché dal 1° dicembre al 10 aprile, questo proprio per evitare sovrapposizioni con la pubblicazione della graduatoria di gennaio.

Al punto 5 introduciamo la possibilità di iscrivere i propri figli fuori termine anche per la graduatoria di gennaio, possibilità che prima non c'era. Infatti, il Regolamento prevedeva la possibilità di iscrizione dei propri figli fuori termine solo per la graduatoria di giugno.

Poi viene eliminata la parte di norma che prevedeva che le date di inserimento nido fossero fissate nel corso di una riunione di agosto con educatrici e genitori; infatti, da quest'anno i genitori saranno avvisati della data di inserimento nel mese di luglio mediante lettera, con evidenti vantaggi per la programmazione degli impegni lavorativi e personali.

Un'altra modifica l'abbiamo con l'aggiunta all'articolo 5.1 della frase "le nuove attestazioni ISEE presentate dopo la fissazione della retta per l'anno scolastico potranno essere utilizzate in corso d'anno scolastico solo nei casi di mutamento del nucleo familiare e di ISEE corrente", diversamente avranno decorrenza dall'anno scolastico successivo; questo per evitare che gli ISEE presentati durante l'anno scolastico, dopo che la tariffa per il servizio è già stata fissata, possono essere utilizzati per l'anno scolastico in corso solamente per le variazioni importanti.

L'ultimo punto dice che le ultime modifiche si applicheranno anche al servizio di refezione scolastica non solo per gli asili nido.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prenotatevi. Però, io sullo schermo non vedo... Io sullo schermo non ho le prenotazioni. Chiedo agli Uffici se le vedono, perché se non le vedono bisogna fare una prenotazione manuale. Chiedo scusa. Ah, okay, ecco, adesso ho la schermata.

Consigliere Piron, prego, a lei la parola.

Consigliere Piron (PD)

Grazie, Presidente. Io ho alcune... noi abbiamo alcune osservazioni sia sul punto di merito, sia sul metodo. Vado a [...] la vita all'Assessore e al Consiglio. Allora la prima questione è che un cambiamento e una verifica di criteri, di fasce di reddito, eccetera, deve passare obbligatoriamente in Consiglio e deve passare obbligatoriamente in Commissione. Ora io purtroppo non credo di aver mai ricevuto o di aver mai visto, meglio, la convocazione del 29 luglio. Mi permetto di dire che, l'Amministrazione non ha nessuna colpa, probabilmente, però il 29 luglio è una data dove probabilmente molti Consiglieri riescono a fare una settimana, dieci giorni di vacanza con la famiglia e non mi pare, onestamente, Assessore, una grande scelta, per aiutare tutti noi a partecipare e a discutere su questi temi che riguardano tutti, convocarci il 29 luglio. Ribadisco, mi assumo le mie responsabilità, non ricordo nemmeno di aver visto la convocazione, e quindi mi scuso ora dell'assenza, ma francamente trovarci il 29 luglio per discutere di queste cose, quando si sa benissimo che non si improvvisano in due giorni questi cambiamenti, lo trovo un fatto che dice di un metodo che non condivido, tanto per essere molto espliciti.

L'altra questione che pongo è questa: a me piacerebbe entrare nel merito delle questioni, allora ci sono le Commissioni ma poi anche negli allegati in Consiglio potete fornirci dei numeri. Fare dei cambiamenti senza portare i dati di verifica, e cioè quante sono le persone coinvolte, quante sono le famiglie coinvolte, quanti sono i bambini interessati, ma, ancora, quali sono i valori in campo, di che numeri stiamo parlando, di che fetta di Bilancio stiamo parlando... Mi piacerebbe capire che cosa il settore ha fatto negli ultimi due anni dal punto di vista dell'accompagnamento delle famiglie che hanno difficoltà economiche o di altro tipo, perché il Regolamento prevede pure tutta una serie di interventi da parte del Sociale o della Scuola, da parte dei Capisettore che hanno possibilità di intervenire sui singoli casi.

Mi piacerebbe sapere se i Comitati dei genitori sono stati interpellati, se hanno fatto un confronto, se hanno potuto esprimere delle proposte, se hanno potuto discutere su quella che è stata la storia degli ultimi tre anni, cinque anni, quello che volete, su quello che si pensa di fare e su che cosa può accadere come previsione.

Ecco, ricordo che è difficile ragionare senza entrare nel merito e dedicando il tempo che questo necessita, con tutte le parti, con tutte le parti in causa e che hanno delle responsabilità. Perché voi oggi ci chiedete di votare e però, ribadisco, al di là della mia personale assenza il 29 in Commissione, non mi pare assolutamente sia stato fatto un percorso né con le scuole, con i genitori, né con i Comitati, né tantomeno con i Consiglieri di maggioranza e minoranza per capire che cosa vuole fare l'Amministrazione, qual è l'entità del problema che dobbiamo affrontare e quali possono essere i risultati.

Allora ricordo questo, che avrei detto anche in Commissione, Assessore, con la volontà di dare un contributo che ovviamente faccio fatica a darle oggi in fase di decisione: uno, le fasce così com'erano studiate davano modo di andare a verificare tutti gli ISEE della prima fascia, perché lì dentro abbiamo trovato molti furbi. E qui, però, vede, bisogna studiare gli anni passati, bisogna mettersi di buzzo buono, fare fatica, andare in Settore, come dire, disturbare molto i tecnici, i dirigenti, e entrare nel merito, e capire che cosa è successo negli anni, anche per capire se quello che era stato fatto nelle ultime scelte aveva dato dei risultati buoni, sufficienti, non buoni, se si potevano migliorare e come.

E le ricordo che nella fascia zero noi abbiamo trovato genitori che avevano due negozi, genitori che vendevano pellicce e tante altre situazioni discutibili, abbiamo trovato che i redditi denunciati non coincidevano con i patrimoni; abbiamo fatto denuncia, abbiamo fatto segnalazioni alla Pretura, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. Seconda questione...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, se mi lascia finire, perché insomma...

(Intervento fuori microfono)

Dieci secondi. Pensavo dicesse dieci minuti, bontà sua. Il Sociale poteva sempre accompagnare una famiglia in difficoltà e, terzo, il Caposettore poteva sempre intervenire su segnalazione del Sociale per arrivare anche all'esenzione. Ma per fare questo ci vogliono energie, competenze, risorse, disponibilità.

E' chiaro che in una stagione di taglio dei Bilanci di Sociale e della Scuola, non coincide tutto ciò con la possibilità di distinguere per bene chi merita un aiuto e chi invece ne approfitta.

Io temo – spero non sia così – che molti ne approfitteranno, perché c'è una nuova fascia in cui andare a giocare tutte le proprie *fiches*.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Piron. Consigliere Favero, prego.

Consigliere Favero (LN-LV)

Grazie, Presidente. Allora, tanto per cominciare, accolgo con molto favore questa delibera che va a porre rimedio a delle problematiche che purtroppo in questo periodo storico stiamo andando a vedere sempre più spesso, difficoltà di pagamento generale per i servizi, non stabilità sociale, non stabilità anche nella vita delle semplici persone, perché si fa fatica ad arrivare a fine mese, difficoltà per le famiglie che si fanno sempre più forti e talvolta devono scegliere se stare a casa a gestire il bambino, oppure trovare lavoro, riuscire a lavorare, cose che purtroppo sentiamo tutti i giorni sempre più spesso.

Questa delibera va obiettivamente... certo, non salverà il mondo ma va assolutamente a sistemare alcuni problemi e a semplificare la vita. Creare una fascia da 0 a 4.000 euro che permette di non pagare alcuni servizi e, comunque, di avere quindi un bambino che viene comunque curato, controllato e può usufruire dei servizi delle mense scolastiche è un'ottima cosa.

Noto poi che questa delibera, per quanto sia diventata famosa per questo, va a risolvere alcuni altri problemi di natura prettamente burocratica come l'assegnazione per i bandi per i posti degli asili e quindi va, diciamo, a rendere meno pesantemente burocratico il sistema di cui tutti noi ci lamentiamo molto spesso ogni giorno e che viviamo ogni giorno sulla nostra pelle, questo ben venga. Insomma, ottima delibera, complimenti.

Ho sentito invece un intervento un po' divertente, non pensavo di rispondere, però mi sento di doverlo fare, Consigliere Piron. Come sarebbe a dire che non si avviano dei colloqui con i Consiglieri, che non è condivisa l'azione dell'Amministrazione, perché lei era in vacanza? Io

comprendo assolutamente l'esigenza di vacanza, però un'Amministrazione pubblica non può fermarsi per questo.

Questa delibera è stata discussa in Commissione con chi c'era e c'erano persone, c'erano Consiglieri presenti. Giustamente, ognuno ha il diritto di assentarsi e pensare alla propria vita, sono d'accordo, ma questo non può diventare motivo per ostacolare o rallentare la cosa pubblica. Ognuno dà il suo contributo quando può, meglio che può, con la propria coscienza, semplicemente. Trovo abbastanza allucinante dire che non sono stati avviati colloqui, non è stato fatto un percorso comune, quando in realtà se si va a leggere la delibera sono solo migliorie, nel senso può andare solo a favore delle persone non pagare una retta perché non se ne hanno i soldi e quindi non essere costretti a non mandare, non far usufruire ai figli alcuni servizi.

Perciò, sì, magari se ne può anche parlare, indubbiamente, ma credo che più di tanto non cambierebbe che se ne parli due minuti o sei ore, tutti diranno "sì, certo, grazie, siamo d'accordo, ottima idea, ci semplifica le cose, ci semplifica la vita, avremo meno problemi".

Altra cosa da dire, invece, è che sono d'accordo con un punto che lei ha sollevato: è chiaro che bisogna sempre controllare e monitorare i furbetti dell'ISEE, questo sono d'accordo. Ma non è che è con questa delibera o con le delibere passate, dovrebbe essere fatto sempre ovunque. L'Amministrazione comunale dovrebbe farlo, ma non solo, l'Università dovrebbe farlo, lo Stato dovrebbe farlo, dovrebbero esserci sempre controlli su questo, non stiamo scoprendo l'acqua calda. Perciò, condivido effettivamente il suo punto e il suo intervento, ne prendo atto e grazie.

Tornando, comunque, sulla delibera faccio i complimenti all'Assessore che ha lavorato anche a luglio e so per certo che non si è mai assentata dal Comune, ha lavorato anche tutto agosto, perché c'ero anch'io e ci vedevamo, e complimenti anche ai Settori che hanno lavorato.

Ovviamente, anticipo già che la Lega Nord voterà a favore.

Vice Presidente Mazzetto

A lei tocca, Consigliere Altavilla, a lei la parola.

Consigliere Altavilla (M5S)

Sì. Grazie, Presidente. Innanzitutto, volevo iniziare con una nota di colore, in quanto questa stessa delibera era stata proposta dalla Consigliera Beatrice Dalla Barba all'ultimo Consiglio di Bilancio, era proprio istituire una fascia di reddito zero per le persone bisognose; bocciata da tutti quanti, perché irricevibile. Dopo qualche mese torna come proposta dell'Assessore e quindi vuol dire che è stata attenta anche al Consiglio comunale scorso e ha visto che era buona, e quindi ci ha ripensato, è ritornata sulle sue idee. Quindi adesso vediamo se i Consiglieri di maggioranza hanno cambiato idea dal Consiglio comunale oppure se hanno cambiato idea anche loro.

A parte questa nota di colore, io c'ero il 29 luglio, penso che quello che si riferisce il Consigliere Claudio Piron è che è una mozione importante che ha bisogno di un percorso che non basta una sola seduta al 29 di luglio ma deve essere partecipato e non solo dai Consiglieri comunali ma anche magari dai Presidi, dalle persone che lavorano sulle scuole, che veramente hanno il polso della situazione.

Perché questa delibera, a quanto pare, pone solo un rimedio, come dice il Consigliere Favero, in realtà mi sembra soltanto un po' di demagogia pura, mette dei limiti fissi e stabiliti. Quello che c'era prima, invece, poneva ai dirigenti la possibilità di verificare caso per caso se la persona ne aveva effettivamente bisogno. Adesso tutte le persone cercheranno a fare gara a scalare una classe, a cercare di andare nella classe più conveniente e in questo caso zero. E dopo i limiti chi li controlla? Dovremo controllare ognuna di queste persone.

In realtà, invece, come si faceva prima si poteva verificare il caso e anche se avevano un ISEE 4.001 euro potevano benissimo rientrare, anche se era 4.002 euro. Perché come capita spesso quando si mettono dei limiti chi sta un poco sopra o poco sotto viene, diciamo... non c'è una grossa differenza, di fatto, di chi guadagna, chi ha un ISEE di 3.800 e chi ha un ISEE di 4.100. Però, in questo caso c'è la legge, c'è la norma istituita, quindi mi sembra poco migliorativa rispetto a prima.

Detto questo, durante la Commissione, in cui eravamo presenti io e il Consigliere Marinello, siamo arrivati che c'era presentata soltanto la delibera. E i dati? Quante famiglie sono state coinvolte? E se lo modificiamo da 4.000 a 4.500 quante famiglie saranno, invece? Cioè il discorso, il coinvolgimento di Consiglieri comunali e di altre persone nasce sulla collaborazione e il coinvolgimento rispetto a dei dati che vengono presentati e soprattutto anche quanto il Comune può esporsi. Perché è molto bello dire "paghiamo tutti meno", però qualcuno alla fin fine deve pagarli.

Allora io feci una domanda e chiesi "quanti soldi sono di buco di bilancio di questa cosa?", di buco. Mi spiego con altri termini. Quanti soldi il Comune investe per il Sociale? Perché io ritengo che sia molto più utile che, invece di darli a chiunque arrivi dirottati prima ai Servizi Sociali che hanno controllo direttamente sulle famiglie e poi vengano dati direttamente alle mense scolastiche; in questo modo, sì, ci sarebbe molto più da lavorare per i funzionari, per i dirigenti del Comune, però avremmo una situazione molto più capillare.

Perciò, siccome non è bello fare la pelle sulle persone che guadagnano poco, o che l'ISEE è addirittura zero, io credo che sicuramente non voteremo contro questa delibera, però chiediamo maggiori dettagli e anche sul numero di famiglie; visto che non c'è stato dato quella volta in Commissione, magari adesso durante il colloquio ci verrà spiegato quali sono e come mai non si è scelto di usare 4.000 ma 5.000 euro di limite di ISEE o altro. Grazie.

(Esce il Consigliere Foresta – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Altavilla. La parola al Vice Presidente Mazzetto. Prego.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Presidente. Ho letto con attenzione il contenuto di questa delibera e ho anche sentito gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduta, in modo particolare dell'opposizione che ha sollevato questioni di lana caprina, però ognuno è libero di sollevare quello che vuole, ci mancherebbe altro, ognuno il suo peso.

Io direi che le modifiche che sono state apportate entrano in quello che è il progetto di questo

Comune e di parlare di equità sociale. E' un termine che sembra in disuso, è un termine che appartiene al tempo passato, ma l'equità sociale sta soprattutto di fare in modo che ogni bambino abbia quello che gli spetta; un bambino è una persona e come tale è titolare di diritti e di doveri, cioè di fatto il bambino studia, cioè fa in modo che la scuola funzioni, perché senza i bambini, ricordiamo, dall'asilo nido in poi, non potremmo avere delle istituzioni.

Quindi tutto quello che è stato fatto, è stato fatto in collaborazione, intanto, con le famiglie. Qui ho sentito parlare di Comitati. Comitati ce ne sono tanti. Bisogna vedere quali Comitati siano stati nominati da qualcuno, ma non è certo questo il momento, mi dirà in altri momenti, perché ci sono anche i Comitati reali, quelli a soggetto e ad effetto, ci sono tanti Comitati di genitori. Non dica di no, non siamo nati ieri, lo sappiamo. Quindi so che è stato fatto tutto quello che concerne la faccenda in relazione alla legge, a quello che era... a quelle che sono le norme che contraddistinguono un servizio sociale piuttosto che un altro.

Un plauso anche al Settore che ha lavorato nonostante il tempo estivo, e non è da tutti, anche alla cara Assessora che si è sacrificata, qua lo diciamo, tutti noi abbiamo usufruito di un nostro percorso feriale e lei invece è rimasta qui, perché aveva a cuore, ha a cuore, il mondo dei ragazzi e perché fra poco si aprono le scuole, fra poco i genitori, tutti quanti ritornano delle ferie, più o meno lunghe. E in questo momento di crisi sociale, familiare, economica, una crisi grande, che certamente non è colpa di questo Comune ma di un Governo che ci sta spennacchiando in maniera assurda, e quindi trovare un Comune che mobilita azioni che possano dare adito alla famiglia di mettere i propri bambini in un asilo, in una scuola, bambini che sono seguiti e che sono osservati, e che soprattutto hanno modo di percorrere un percorso educativo mirato ai loro bisogni, alle loro necessità, di fruire quello che un Comune può dare.

Guardate che i Comuni sono veramente in affanno. Questa Giunta si è decurtata lo stipendio, il Sindaco lo stesso, sono state tutte azioni positive che non hanno avuto soltanto un controcampo economico ma un'azione positiva da imitare, ecco, direi, da imitare da parte di tutto quello che riguarda l'attività comunale.

Un grazie, quindi, all'Assessore che si è prodigata e soprattutto perché queste, le migliorie che sono state apportate, rinforzano il rapporto comunità-famiglia, il rapporto famiglia-docenti, il rapporto famiglia-scuola-istituzione.

Capisco che qualcuno può essere nostalgico, le nostalgie appartengono a tutti noi. Anche a me piacerebbe ritornare a fare il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, perché no, scusate. Ma le nostalgie non si fa niente – e soprattutto qui alludo alla Sinistra che hanno avuto, così, questo impeto nostalgico –, la nostalgia non porta da nessuna parte, anzi vivere in maniera nostalgica porta a vivere non guardando avanti ma con la testa volta all'indietro. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Vice Presidente. La parola al Consigliere Fama. Prego.

Consigliere Fama (Bitonci Sindaco)

Sì. Grazie, Presidente. Innanzitutto, voglio ringraziare l'Assessore Sodero per l'importante delibera che oggi porta in Aula, delibera che dimostra ancora una volta quanto l'Amministrazione Bitonci sia attenta alle fasce più deboli della popolazione, mettendo al primo posto sempre la tutela dei bambini.

Le novità, come ci ha illustrato l'Assessore, sono, due grandi novità ci sono in questa delibera, la prima, appunto, è quella di introdurre la fascia ISEE da 0 a 4.000 euro le cui famiglie che ci appartengono, infatti, sono esenti dal pagare il servizio mensa per le scuole d'infanzia e il servizio degli asili nido. Come ci ha illustrato l'Assessore in Commissione, sono 500 i bambini, 138 dell'asilo nido e più di 350 della scuola d'infanzia, che godranno quindi di questa esenzione, a dimostrazione quindi che il numero è consistente e che quindi questa novità è di grande importanza sociale.

Una seconda grande novità che questa delibera porta è, appunto, quella di garantire il pasto ai bambini le cui famiglie non saranno in grado di essere in regola con il pagamento. Infatti, considero molto grave che in una città solidale come Padova fosse prevista questa possibilità. Il messaggio quindi che l'Assessore Sodero, l'Amministrazione Bitonci, quindi, vuole dare con questa delibera è uno solo, che mai nessun bambino rimarrà senza il pasto, mai nessun bambino subirà l'umiliazione di vedersi sottratto il pasto sotto il naso.

L'Amministrazione Bitonci, quindi, ancora una volta, dimostra un'ottima lettura e capacità di individuare ed affrontare puntualmente ed efficacemente le problematiche sociali che deve affrontare. Quindi, sulla base di quanto detto, dichiaro il mio voto a favore. Grazie, Assessore.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Bettin. Non è in Aula.

Passiamo al Consigliere Colonnello. Prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Sì. Io, brevemente, avevo provato anche a togliere l'intervento, volevo ribadire le parole del collega Piron e sottolineare il concetto che questo provvedimento potrebbe essere meritevole ma non viene specificato in che modo si va a dare la stessa cura del caso per caso, che citava prima, insomma, in maniera abbastanza esaustiva – per cui non mi ripeto – il collega Altavilla, andando a collocare i casi simili in un unico chiamiamolo calderone. Quindi niente. Ribadisco le parole con il mio intervento, le accordo alle parole del collega Piron e anche del collega Altavilla.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Colonnello. Il Consigliere Bettin non lo vedo. Ci sono altre prenotazioni? Prego. Consigliere Pellizzari, prego. Consigliere Bettin, prego.

Consigliere Bettin (PD)

Sì. Sulla delibera mi attengo a quello che hanno espresso, appunto, i colleghi. Però non posso, visto l'ambito di discussione, non fare alcune considerazioni su quello che ha riportato in sede di interrogazione l'Assessore Sodero. Vede, Assessore Sodero, ancor prima che prendersela con alcune testate giornalistiche o con l'opposizione, rea di manipolare dati, eccetera, devo informarla di alcuni fatti autoevidenti. Il primo è che il Segretario di Forza Italia – vi informo che è una forza che sostiene la maggioranza e che ha contribuito, mi risulta, all'elezione del Sindaco Bitonci – dottor

Furlan si è detto molto contrariato, a mezzo stampa, non me l'ha detto davanti ad un caffè, dei tagli che sono stati effettuati sul Settore Sociale, a tal punto che ne fa un punto della verifica di governo di Giunta che ha richiesto al Sindaco e all'Amministrazione. Quindi a volte anche interrogarsi, come dire, sui suggerimenti che arrivano da quelle che dovrebbero essere forze amiche la può aiutare a non attuare una sistematica distorsione della realtà, dal mio punto di vista. Rifletta. E riflettete, amici della maggioranza.

L'altro tema è che tutte le indicazioni, almeno per quanto riguarda me, cioè dove ci sono miei virgolettati, mie assunzioni di posizione, sul Settore Sociale, sui fondi destinati dallo stesso per i Servizi Sociali, non sono frutto della mia immaginazione fervida, sono frutto di atti documentali prodotti dalla pubblica Amministrazione, cioè dagli Uffici del suo Assessorato. E guardi che la scaletta in cui si dimostra che sui contributi diretti, per il contributo minimo vitale e molte altre voci fondamentali, c'è un taglio del 20%, anche se non mi risulta che la povertà sia diminuita, a Padova sembra che il Sindaco Bitonci non disponga di, come dire, poteri magici, per così dire, sono stati forniti molto puntualmente dal dottor Schiavon, che magari mi fa un po' pensare per averli, me li fa sollecitare, eccetera – quelle che il Sindaco chiama minacce sono semplicemente avvisare il dirigente di cosa accade secondo la legge se non vengono rispettati i miei diritti di Consigliere di opposizione –, ecco, li firma il dottor Schiavon. Sono dati che parlano di soldi, euro, e li può consultare, glieli posso girare domani, andiamo a bere un caffè, una cioccolata calda, insomma, li vediamo insieme e poi ne discutiamo. Perché qui non abbiamo bisogno di contumelie continue, abbiamo bisogno di nuovi investimenti più puntuali sul Settore Sociale, che indubbiamente ha avuto delle decurtazioni, perché, ribadisco, i dati sono documentali, documentali.

Bene. Poi, sempre ambito sociale, diciamo, perché mi risulta che – ma potrei sbagliarmi ma farò un accesso agli atti, sempre che mi sia concesso – la delibera, come dire, l'atto che inseriva una comunità nomade nel condominio di via Luxardo fosse firmato dal suo Settore, dal dottor Schiavon Fernando, quindi sotto la responsabilità dell'Assessore, credo, non lo so. Ecco, allora, a me fa piacere che si sia risolta positivamente la situazione per i cittadini di via Luxardo, li ho visti con i cartelli, bene, ho anche avuto il piacere di rispondere alle loro telefonate nottetempo dove erano molto preoccupati, come so anche l'Assessore Luciani, che fra l'altro mi risulta non fosse in estrema sintonia con il Sindaco Bitonci su questo punto specifico, e anche l'Assessore Saia forse, però potrà sempre smentirmi se vuole. Sì, bene, abbiamo sfrattato una famiglia nomade che in conseguenza all'eliminazione con la ruspa ripresa dall'Amministrazione del campo di via Bassette è stata collocata in uno dei tanti appartamenti, eccetera. Ma tanto adesso saranno collocati in un altro posto, in un altro quartiere, altre famiglie saranno preoccupate, altri quartieri vorranno domande... vorranno risposte e porranno domande.

Quindi il tema non è che il Sindaco con un'operazione elettorale non può essersi accorto di aver fatto un errore, ha anche cacciato queste persone, poverette, ma è che la gestione di questa operazione propagandistica è di una dozzinalità assoluta, assoluta. Informate i cittadini prima, discutete con loro, condividete, vedrete che allora, senza bisogno di quello che abbiamo visto anche oggi, avrete più ascolto e più condivisione, e non ci sarà bisogno delle scene che abbiamo visto oggi.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bettin. Consigliere Pellizzari, non la vedo più. E' prenotata? Sì. Consigliere Pellizzari, a lei la parola. Prego.

Consigliera Pellizzari Bellorini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Non posso che manifestare completa soddisfazione per la delibera che oggi propone l'Assessore Sodero; questa è l'ennesima dimostrazione che l'Amministrazione Bitonci è sensibile alle esigenze delle fasce più deboli della nostra popolazione.

Permettetemi di aggiungere che trovo opportuno invitare i Consiglieri di minoranza a votare favorevolmente la delibera e prendere atto dell'efficienza dell'attuale Amministrazione.

Ricordo che il PD negli ultimi vent'anni ha solo prodotto grandi discorsi ma non una soluzione che avesse come scopo un qualunque beneficio per la nostra città; tutte le decisioni venivano prese all'interno di Palazzo Moroni alla presenza di poche persone che non avevano la benché minima percezione di quella che era veramente la situazione di Padova. Mai nessuno della passata Amministrazione è stato visto ascoltare la gente e soprattutto tenere conto di tutto ciò che i padovani avevano da dire. Peggio ancora. I vari operatori economici della città che portavano la testimonianza della grave situazione economica in cui versavano sono stati dimenticati. Davanti alle proteste, educate ma forti, di cortei pacifici, i responsabili guardavano attraverso le tende ma si rifiutavano di scendere e sentire le richieste che venivano rivolte all'Amministrazione, i cittadini dovevano solo accettare tutto quello che veniva imposto dall'alto. E potrei continuare, ma so che alcuni di voi erano presenti e sanno bene come sono andate le cose.

Avete perso perché i padovani si sono stancati della vostra dittatura. Ora abbiamo un Sindaco che è sempre in mezzo alla gente e che parla con la gente, la porta del suo ufficio è aperta a chiunque e tutti hanno la possibilità di parlare con lui.

Va da sé che tutte le decisioni che il Sindaco stesso prende insieme alla sua Giunta e al Consiglio comunale sono il frutto di tutti i suggerimenti preziosi che lui condivide con la gente stessa; è quindi inevitabile che tutto quello che fa sia gradito ai padovani, i quali vedono finalmente la loro città rivivere in tutti i sensi.

Lasciate, pertanto, lavorare il nostro Sindaco, i cui consensi continuano a crescere, e se avete qualche proposta concreta presentatela e se ne potrà discutere, ma per favore fatevene una ragione e smettetela di parlare a vanvera attraverso il vostro organo di stampa in stile URSS.

Per le ragioni che ho fin qui esposto e ribadendo l'importanza di questa delibera per i nostri concittadini, dichiaro fin d'ora il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Pellizzari. Non vedo altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto. Prego, prenotatevi.

Ah, chiedo scusa. La replica dell'Assessore, certo. Assessore Sodero, vuol replicare? Prego.

Assessore Sodero

Sì. Cerco di fare un sunto. Spero di ricordarmi tutti i vari punti.

Il Consigliere Piron si lamentava della convocazione del 29 luglio, però, ripeto, non sono io che convoco la Commissione ma è il Presidente della Commissione.

Per dare qualche numero, e mi scuso se prima non li ho indicati, allora siamo in presenza di 138 famiglie degli asili nido e 362 nuclei delle scuole d'infanzia, quindi circa 500 famiglie che rientrano nella fascia ISEE 0-4.000.

Per quel che concerne gli interventi di aiuto alle famiglie, appunto, con redditi bassi ricordo che abbiamo portato a dicembre una delibera che introduce la possibilità di rateizzare le morosità. Tra l'altro, alcuni soggetti comunque sono seguiti dal Settore Servizi Sociali.

Poi si parlava di incontri con i Comitati dei genitori. Guardi, è stato fatto un incontro con i Comitati dei genitori ed è stata preannunciata la volontà e l'intenzione di introdurre una nuova fascia.

Per quanto riguarda invece i controlli sugli ISEE, sono stati fatti più di 2.500 controlli dall'Ufficio ISEE e alcuni controlli più approfonditi sono stati fatti su circa 300 casi. Vengono svolti controlli molto approfonditi sugli ISEE incongrui, ad esempio chi ha uno stipendio bassissimo e paga un affitto alto. Vengono svolti anche incroci con i Servizi Sociali, in quanto spesso chi è moroso è anche seguito dal Settore Sociale.

Ripeto, chi comunque può riuscire a pagare viene data la possibilità, come ho già detto, di rateizzare la morosità.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Rispetto agli emendamenti non ne sono pervenuti al tavolo, se non l'autoemendamento dell'Assessore che vi è stato illustrato in presentazione della delibera.

Dichiarazioni di voto, dicevo. Quindi la parola al Consigliere Piron. Prego. Consigliere Piron.

Consigliere Piron (PD)

Sono sbigottito dall'improvvisazione e dal pressapochismo della maggioranza. Devo confessare che non ho nessun rimpianto che qualcuno non sia più Sottosegretario alla scuola, anzi, perché quanto ho sentito stasera dice proprio la vergogna di questa Amministrazione.

Adesso vi faccio questa domanda: voi avete deciso di fare un regalo a 500 famiglie, che forse qualcuna di queste ha veramente bisogno, ma state lavorando su una parte minoritaria delle famiglie che hanno i bimbi nelle scuole d'infanzia. I nostri asili, le nostre scuole d'infanzia, hanno 875, 890, mi pare, bambini, ma la rimanente popolazione che non può permettersi di arrivare nell'asilo del Comune, la scuola d'infanzia comunale, deve andare alle scuole paritarie, sono 3.500, se non di più, vado a memoria, non ho guardato internet, e a queste 3.500 famiglie sulle quali se noi ribaltiamo il coefficiente di coloro che non hanno possibilità di pagare la retta nelle scuole comunali diventerebbero 875, altre 900 famiglie circa che non avranno un emerito fico secco dall'Amministrazione.

Quindi questa scelta è una scelta di grande ingiustizia, di cattivissima Amministrazione, la peggiore Amministrazione mai vista. I democristiani erano dei signori nei vostri confronti, la Prima Repubblica sapeva di che cosa parlava, conosceva la città in cui viveva. Voi avete fatto questa scelta

demagogica perché non avete voglia di lavorare, non conoscete un fico secco di questi numeri, non sapete dove andare a raccattare i soldi e non volete rincorrere i furbi. Perché non c'è niente di peggio che fare parti uguali tra disuguali e voi state facendo una somma ingiustizia, perché vi guardate l'ombelico dei 500, dei 2.000, tra nidi e materne comunali, che vengono gestiti dal Comune e non guardate il 75% di famiglie, il 78%, che va nelle scuole paritarie dove se una famiglia è in crisi, non ha lavoro, lo perde, non è in grado di pagare i 100 euro, non c'è nessuno che interviene. Assessore, dov'è stata? Dov'è stata in questi mesi? Cosa vuole che me ne fregghi se va in vacanza o meno. Ma siete in grado di capire che cosa state combinando sulla testa dei padovani? E chiedo anche ai tecnici dove sono stati in questi mesi, che numeri hanno studiato, Santo Dio, di che cosa ci volete prendere in giro. Non avete ancora capito che i tre quarti vanno nelle scuole paritarie e non c'è nessuno che aiuta chi non ha i soldi? Ma dove vivete? Ma lo sapete che i preti vendono le torte per fare andare alla scuola materna una famiglia che non ha i soldi per pagarla, ma le sapete ste cose qua?

Caro ex Sottosegretario, i Comitati dei genitori sono previsti da Statuto e Regolamento, non venga qui a dire baggianate, per cortesia. State dicendo delle cavolate enormi, non sapete nulla di nulla, non avete nemmeno studiato i numeri. Avete cotanto di Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, segreteria degli Assessori, segreteria dei Settori e nessuno ha in mano il numero che uno su quattro va nella scuola del Comune? E state facendo un'ingiustizia enorme.

Io, Sodero o Sodéro che dir si voglia, le ho sempre detto che non sono per principio contro di lei, ha capito? E non sono per principio contro le diversità e le innovazioni o i cambiamenti. Mi basterebbe riuscire a ragionare prima sui numeri, sulle verifiche, sulle valutazioni, su dove sono distribuiti i figli della gente. E ribadisco che i più furbi da questo provvedimento lo ricaveranno per le loro tasche, perché i più deboli sono quelli che non riescono ad entrare nemmeno nella lista dell'elenco delle scuole comunali. E' chiara questa cosa o dobbiamo studiarla ancora cento anni? Non è chiara? E avete fatto un balzo all'indietro mostruoso, facendo differenze tra le persone più disgraziate o più povere, più bisognose, o più in difficoltà, questo vi siete arrogati, vi siete arrogati con prepotenza di decidere, mettetevole bene in testa. Non me ne frega niente che prendiate per il culo Piron, è un signor che non vale quasi nulla, a parte il poco di consenso per venire qua a parlare con voi, ma state prendendo in giro migliaia e migliaia di famiglie e di bambini che non sono in grado di difendersi. E' una vergogna e in base a questa vergogna semplicemente vi diciamo che ci asteniamo dal votarvi queste schifezze.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Piron. Consigliere Favero, prego.

Consigliere Favero (LN-LV)

Grazie, Presidente. Non volevo fare dichiarazione di voto, in quanto avevo già anticipato il voto favorevole della Lega Nord, però a quanto pare siamo ancora in tempo di discussione, almeno così è stato deciso dal Partito Democratico dalla sua dichiarazione di voto, e quindi discutiamo.

Siamo accusati di non lavorare, di lavorare male, di nemmeno leggere le carte, di non impegnarci, dalla stessa persona che ha detto che il 29 luglio non bisogna convocare le Commissioni perché bisogna essere in vacanza. Va bene, ne prendo atto. Noi, purtroppo, invece, ci teniamo a quello che facciamo, abbiamo un senso di responsabilità che ci porta a lavorare anche nel periodo estivo e procediamo, procediamo cambiando Padova, cercando di aiutare chi possiamo.

Io volevo dire al Consigliere Piron che, effettivamente, mi risulta che ci sono anche delle famiglie povere a Vicenza, o a Venezia, o a Strasburgo, o in tante altre parti del mondo, però non è competenza del Comune di Padova intervenire, il Comune di Padova interviene nelle sue scuole, quelle di cui ha il controllo, e sicuramente dovrà fare altro, sicuramente dovremo lavorare ancora, perché non è risolto il problema, è un periodo drammatico, sono d'accordo su questo. Ma non ci si può dire che noi non lavoriamo e non facciamo, e anzi creiamo disuguaglianza, siamo brutti e cattivi perché andiamo ad aiutare le famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese, è allucinante, detto poi da un Consigliere del Partito Democratico che si fregia di essere per il popolo.

Noi stiamo andando ad aiutare le persone che cercano di arrivare a fine mese e hanno dei problemi. Non possiamo fare tutto. Beh, lo so, d'altronde siamo lasciati soli da uno Stato che ci decurta ogni anno e ci prende più soldi, siamo lasciati soli da una politica che non pensa al territorio, che cerca di togliere poteri alle Regioni, distruggere il territorio, se ne frega. Si fa quel che si può e si fa col cuore, con la competenza, con lo studio e con il lavoro.

L'Assessore Soderò, a beneficio Soderò, non Sodéro, mi spiace che tu, noi che non studiamo e non sappiamo studiare riusciamo a ricordare un cognome e invece chi studia non riesce a ricordarlo, mi spiace questo. Noi ci mettiamo la faccia e il lavoro. Eravamo qua a lavorare, ad analizzare.

L'Assessore ha passato tutto agosto qua, non ha fatto un giorno di vacanza, perché c'erano problemi, ed è giusto, si fa così quando ci si mette l'impegno e il cuore, si fa fatica ma poi si hanno anche delle soddisfazioni e le cose funzionano, si cambia.

Capisco perché per dieci anni Padova è stata immobile, immobilizzata, se questo è il ragionamento, "a luglio si va in vacanza, ciao ragazzi, si ferma tutto", comprendo.

Perdono, chiedo perdono per lo sfogo, però ritengo allucinanti certe affermazioni.

Confermo il voto favorevole della Lega Nord e ringrazio l'Assessore e tutti i tecnici che hanno lavorato a questa e a tutte le delibere che verranno portate avanti. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Consigliere Bianzale, prego, a lei la parola.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie. Grazie, Presidente. Certamente la delibera è una delibera interessante, perché quando tu abbassi o inserisci una fascia ISEE più ridotta ampli la platea di persone che possono beneficiare di queste agevolazioni, ovviamente, si parlava di 500 famiglie, 500 bambini, quindi mi pare abbastanza interessante, perché è un piccolo passo avanti verso una città migliore e le esigenze delle famiglie.

Mi pare anche di pensare che nel momento in cui si abbassi questa fascia le famiglie che sono indigenti non sono tutte padovane ma siano anche famiglie extracomunitarie, quindi è un altro piccolo passo avanti verso l'integrazione di persone che vivono la nostra città e i servizi della nostra città.

Occhio di riguardo, però, Assessore, riguardo fundamentalmente i controlli, su questo sono d'accordo, perché è giusto che chi è indigente sfrutti e utilizzi i servizi del Comune alla faccia, invece, dei furbetti che fanno finta di essere indigenti per sfruttare i servizi del Comune.

Con questo concludo dicendo il voto favorevole di Forza Italia.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bianzale. Marinello, prego, a lei la parola.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Sì. Allora io, diciamo, annuncio l'astensione di Padova 2020, credo un'astensione un po' più ragionata rispetto a quello che ho sentito da altre forze politiche, nel senso che ho partecipato alla Commissione, ho avuto modo di sentire. Devo dire che comunque, premesso che per la verità non mi risulta che sia mai successo prima, la possibilità che comunque le famiglie che non riescono a pagare il buono pasto per il loro bambino abbiano comunque assicurato il pasto almeno fino alla fine dell'anno devo dire che a noi di Padova 2020 è sembrato un intervento significativo e come tale continuiamo a giudicarlo.

Devo dire che le osservazioni fatte dai colleghi della minoranza, soprattutto dal Consigliere Altavilla, sono da tener presente. Diciamo che è una delibera che è perfettibile, che andrebbe migliorata, che forse sarebbe dovuta nascere – lo trovo importante anch'io – attraverso un maggior grado di partecipazione da parte di chi nelle scuole lavora e da parte dei Comitati, delle associazioni.

Però credo che una, diciamo, astensione vorrei dire positiva, ecco, se esiste la parola, da parte nostra ci sia, perché comunque apprezziamo questo primo passaggio rispetto all'assicurare la possibilità a tutti di avere il pasto. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Consigliere Cruciato. Prego, a lei la parola.

Consigliere Cruciato (CoR)

Grazie. Allora, intanto, ringrazio l'Assessore e i tecnici che hanno lavorato su questa delibera, li ringrazio per il lavoro svolto specialmente nella Commissione che è praticamente il luogo dove si discute, si fanno proposte e si è in grado anche eventualmente di fare modifiche e quant'altro.

Per cui, diciamo che la presenza nelle Commissioni, io direi, è fondamentale, appunto, per fare tutta una serie di valutazioni. E quando poi la delibera arriva in Consiglio comunale se qualcuno era assente non è poi demerito di chi propone e quant'altro.

Per cui, grazie ancora ai tecnici e all'Assessore. Il Gruppo esprime parere favorevole. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Consigliere Betto. Prego.

Consigliera Betto (M5S)

Grazie, Presidente. Assessore, non è la prima volta che ci troviamo a fare una Commissione dove i dati non vengono portati. Sarebbe stato fondamentale avere così idee un po' più chiare su quello che è questa forbice che va allargandosi di persone, di famiglie, in termini poi economici quanto verrà a gravare sul Comune di Padova questa diciamo agevolazione rispetto, appunto, ad altre situazioni di altre famiglie, che anche il collega Piron citava prima, che effettivamente non avendo la possibilità di accedere alle liste e quindi a frequentare asili e scuole materne comunali potranno avere delle agevolazioni dello stesso genere.

Ricordo che uno degli atti fatti dall'Amministrazione all'inizio fu proprio quello, mi pare, di togliere il *bonus* nel caso in cui una famiglia non avesse la possibilità di accedere alle liste delle scuole materne, il *bonus* per avere l'assistenza di una *babysitter* o comunque di un aiuto, e fu uno dei primi atti di questa Amministrazione. Questo serve sostanzialmente per consentire a noi Consiglieri di avere davvero le idee chiare se questa misura potrà poi concretizzarsi in un effettivo atto di uguaglianza per tutte le famiglie bisognose.

Ma siccome consideriamo questa delibera sostanzialmente positiva perché creerà delle migliorie, noi faremo qualcosa di più rispetto all'astensione, le daremo voto totalmente di fiducia, per cui voteremo a favore di questa sua iniziativa, però staremo alla porta a verificare. Per questo anche la invito, la inviterò, ad una Commissione Bilancio, per vedere quanto ci verrà a costare questo provvedimento.

Per cui preannuncio, come le ho detto, il voto favorevole del Movimento 5 Stelle. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Betto. Non vedo ulteriori dichiarazioni di voto e dunque mettiamo in votazione la proposta di delibera così come emendata dall'Assessore. Quindi, dicevo, mettiamo in votazione. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì. No, l'emendamento l'avete visto, l'ha illustrato anche l'Assessore, sostanzialmente chiede di aggiungere anche "statali" alla definizione "scuole d'infanzia comunali". Dicevo, mettiamo in votazione la proposta di Giunta 384, 26 luglio scorso. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 28 votanti: 22 favorevoli; 6 astenuti. Approvata.

Mettiamo in votazione ora l'immediata eseguibilità della proposta. Sempre qualche minuto, abbiate

pazienza, perché gli Uffici resettino il programma. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 20 votanti: 20 favorevoli; 8 non votanti. Approvata.

Abbiamo esaurito le proposte di delibera e dunque passiamo a trattare ora le mozioni. Trattiamo, quindi, l'ordine del giorno 17, cioè la mozione: miglierie e sviluppi aree cani, a firma dei Consiglieri Aggio e Favero.

Chi la presenta? Consigliere Aggio, a lei la parola. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 17 o.d.g. (Deliberazione n. 51)**

OGGETTO: Mozione: miglierie e sviluppi aree cani.

Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco)

Grazie mille. Buongiorno. Grazie, Presidente. Nulla, adesso mi accingo a illustrare una mozione a carattere prettamente pratico, quindi nulla di ideologico, di politico, quindi spero che, insomma, vada via veloce, senza nessun contrasto.

Come dal titolo "Miglierie e sviluppi aree cani" ho lasciato il dispositivo, abbiamo lasciato il dispositivo generale il più possibile, insomma, per non vincolare troppo l'Amministrazione, anche perché è giusto che sia l'Assessore di competenza che ha strumenti molto più adeguati e puntuali rispetto a un Consigliere per vedere quali sono i posti in tutta la città per sviluppare, per introdurre nuove aree cani.

Guardavo nel sito Padovanet, c'è l'elenco. Però l'elenco, ho visto anche stamattina, non è aggiornato, perché da quando abbiamo depositato la mozione è passato qualche mese, sono state introdotte nuove aree cani, sono state fatte delle nuove aree cani per esempio a Borgomagno dove prima era una zona molto degradata, adesso ci sono... mi pare ci siano anche giostrine per bambini da una parte e la nuova area cani dove prima c'erano spacciatori, è stata fatta una nuova area cani in via Rovigo e sono state approvate in Giunta, ma ancora da fare, quindi in previsione saranno fatte, insomma, in breve termine, Giardino Appiani, Parco delle farfalle e Giardino delle canalette. Quindi, insomma, si sta dando da fare la Giunta e quindi l'indirizzo è questo, invito appunto a proseguire.

Per conto mio ho fatto una piccola indagine in queste domeniche estive, non sono andato in vacanza, sono andato a vedermi le aree cani e anche i posti in cui potrebbero essere fatte. Questo non c'entra nulla con il voto che chiederò al Consiglio, ma sono dei miei appunti, dopo posso passarle questo documento a lei, Assessore. Ad esempio, un'area cani... Allora, innanzitutto, un'area cani completa deve avere fontanelle per l'acqua, deve avere distributori di sacchetti con cestino, panchine – è importante – panchine con tettoia, sia che piove, sia che ci sia sole, è giusto

che insomma le persone che aspettano stiano riparate, e luce, illuminazione. In poche aree, non in tante aree cani ci sono lampioni, pur essendoci nel parco; basterebbe volarne uno, un lampione su un'area cani. La sera la gente che torna da lavoro in inverno va a portare il cane, è tutto buio, va con le lucette. Quindi invito, appunto, a guardare soprattutto la questione illuminazione.

Poi ho visto che in molte aree cani ci sono strutture di *agility dog*, strutture dove i cani in teoria dovrebbero andare ad esercitarsi, ma lì non sono neanche utilizzate, quasi nessun cane vedo che le usa, quelle che ci sono stanno anche deteriorandosi, non è il caso di investire, secondo me, dalle chiacchierate che ho fatto con gli utenti delle aree cani, insomma, non sono molto utili, ecco, le *agility dog*, quindi in questo senso direi di non farne di nuove, insomma, e togliere quelle rovinate che deturpano e nient'altro.

Ho sentito, ho parlato con cittadini, ad esempio, Sacra Famiglia, che è il Quartiere 5, ne esiste una in via Ravenna, è molto piccolina, là ci vanno per motivi di spazio solamente cani di piccola taglia; i residenti mi dicevano che sarebbe per loro necessario... a un chilometro da lì, quindi neanche troppo, c'è un enorme parco in via Bainsizza, che è il Parco dei girasoli, sono 40.000 metri quadri, lì un parco, un'area grande per cani di grossa taglia è indicato, secondo me, insomma, da prendere in considerazione come luogo.

Poi anche alla Guizza esiste già a via Pascoli, c'è il Giardino del Poeta, c'è un'area cani anche lì, però anche quella è un po' piccolina. A un chilometro e mezzo da lì c'è via dei Salici, c'è Parco dei Salici, anche lì è un parco enorme però non c'è nulla; da prendere in considerazione anche quel luogo lì, appunto, per creare una nuova area cani per cani di grossa taglia.

E nulla. Quindi queste sono, appunto, mie osservazioni personali. Al Consiglio chiedo solamente un voto del dispositivo, quindi appunto un proseguire, in base alle risorse finanziarie del Comune, chiaramente, allo sviluppo e alla realizzazione di nuove aree cani. Questo è quanto. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Aggio. Dichiaro aperta la discussione. Prego, prenotatevi. Consigliere Schiavo.

Si è prenotato per errore. Consigliere Favero. Prego, a lei la parola.

Consigliere Favero (LN-LV)

Grazie, Presidente. Intervengo come cofirmatario della mozione e inizio questo momento di discussione, intanto, ringraziando il Consigliere Aggio che si è impegnato molto già prima di contattarmi su questo argomento e successivamente abbiamo portato avanti un lavoro di analisi del territorio, che tra l'altro ha già enumerato ed elencato, quindi non andrò a ripetere, che ha creato obiettivamente delle soddisfazioni, ha dato delle soddisfazioni, perché noi abbiamo visto anche cittadini interessarsi all'argomento e far capire che partecipavano attivamente consigliando, dando il loro giudizio, dandoci la loro esperienza costante su come utilizzano le aree verdi, non solo aree cani, anche perché la mozione punta a crearne di altre e di nuove.

E' stato molto interessante scoprire uno scorcio di Padova, diciamo, che non conoscevo, in quanto io amo i felini e i cani ma ho due felini e quindi non ero abituato a conoscere questo mondo, ecco, e ho visto come invece non solo sia, nel semplice immaginario, magari, si porta a spasso il cane, si fa quello che si vuole, sia anche un momento di pausa della giornata, ma in realtà c'è tutto dietro un modo di vivere veramente interessante che permette socializzazione, che permette di staccare

veramente dalla *routine* quotidiana e condividere momenti di vita interessanti che poi ricaricano, creano nuove conoscenze, amicizie e danno, insomma, il via a tutta una base sociale di rapporti veramente utile, che penso convenga, e in più c'è la parte che ho trovato ancor più interessante del fatto che queste aree sono già servite. E, infatti, ringrazio anche l'Amministrazione che già fino adesso si è adoperata, in particolare anche l'Assessore Luciani che è molto attento alla tematica. L'utilizzo di aree cani in posti strategici permette di recuperare zone in mano allo spaccio, al degrado, per il semplice concetto di se una zona non è frequentata sarà la malavita a prendersela, sarà il degrado e prendersela, se invece è una zona frequentata e frequentata in maniera positiva quella diventerà una zona della città viva, pulsante, giusta, che funziona, che dà invece che togliere alla cittadinanza. Per questo ho collaborato con il Consigliere Aggio molto volentieri e lo ringrazio nuovamente.

Sì, chiediamo all'intero Consiglio di dare voto favorevole a questa mozione di indirizzo, nonostante l'Amministrazione abbia già mostrato particolare attenzione al tema, per dare un in più per dimostrare che non è solo un Assessore o due che si interessano al tema, o un Sindaco, ma è comunque un'esigenza sentita in generale dalla popolazione e che aiuta la città, la cittadinanza. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Beda. Prego.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, Presidente. Molto velocemente. Prendo la parola e approfitto del momento di questa discussione per fare una sottolineatura: la mozione non serve emendarla, perché credo sia negli scopi della stessa.

Oltre a costituire nuove aree cani, io raccomando all'Amministrazione di tenere manutentate e in ottima salvaguardia quelle già esistenti, questo perché nel nostro Comune già ne abbiamo, alcune sono anche o sarebbero anche molto belle, ma alcune di esse versano in condizioni di abbandono.

Mi viene, ad esempio, in mente l'area cani di Parco della Madonnina, zona Mandria, in cui sfido ognuno di voi, anche i Consiglieri della maggioranza, a portarci il proprio cane.

Devo dire che anch'io, senza ripercorrere ciò che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, condivido l'intenzione di questa mozione, per cui credo che si possa naturalmente votare. Appunto, mi raccomando che oltre a costruirne di nuove vengano salvaguardate e tenute in ottimo stato quelle già esistenti. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Non vedo altri interventi e quindi dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto... No, la replica del proponente. Consigliere Aggio, vuole replicare? No. D'accordo. Grazie. Prego?

Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco)

Una cosa che mi sono dimenticato, in effetti.

Presidente Pietrogrande

Prego.

Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco)

Una curiosità che mai avrei immaginato ma che, insomma, parlando con i cittadini utenti delle aree cani è saltato fuori. Che se anche si costruiscono delle aree cani vicine non è spreco, perché da quel che ho capito si creano tipo degli equilibri fra i cani che vanno lì, quindi quando viene un altro cane nuovo viene fuori contrasti, si abbaia un sacco. Quindi tenendo in considerazione anche il fatto che se i luoghi sono vicini, insomma, non è un grosso problema. Tutto qui e la ringrazio tutti per l'attenzione.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Dichiarazioni di voto. Non ce ne sono. Quindi direi... Sì. Consigliere Fama, prego.

Consigliere Fama (Bitonci Sindaco)

Voglio annunciare il voto favorevole della Lista Bitonci e ringraziare i due Consiglieri Aggio e Favero.

La ritengo una mozione positiva che riguarda, infatti, gli aspetti di vita quotidiana di molti cittadini dal momento che la realizzazione di un'area cani in ogni quartiere favorirà, innanzitutto, il decoro urbano dal momento che ai cani sarà destinata un'area dove svolgere le loro esigenze e poi si favorirà anche la sicurezza dei bambini dal momento che in questo modo i cani saranno allontanati dai parchi dove giocano i bambini. Quindi voteremo a favore. Grazie, Consiglieri. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Sì. Naturalmente, assicuriamo il nostro voto favorevole, il mio personalmente, perché insomma ho sempre amato moltissimo i cani.

Devo dire che anch'io sono favorevole per quello che ho appena sentito dire, perché troppo spesso in parchi diciamo che non hanno un'area cani troviamo invece cani liberi, piccoli o grandi, e quando magari un genitore chiede al proprietario di tenere il cane si sente dire "è buonissimo", fino alla

prossima morsicatura, ovviamente, e in più sappiamo che il rapporto bambini cani – questo lo dico anche da pediatra – non è sempre semplice e quindi sono favorevole assolutamente che si creino delle aree per i cani, soprattutto nei parchi.

Aggiungo che, ovviamente, i parchi che hanno le aree per i cani dovrebbero vedere altrettanta manutenzione anche per la parte dedicata, diciamo, agli umani, perché obiettivamente talvolta questo non avviene. E comunque credo che una maggior severità nelle aree in cui ci sono i cani e far sì che lì dentro i cani stiano – e non fuori – liberi sia importante.

Comunque voto favorevole. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Sono esaurite le dichiarazioni di voto e quindi mettiamo in votazione la mozione numerata all'ordine del giorno 17 definita: miglie e sviluppi aree cani. Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 25 votanti: 24 favorevoli; 1 astenuto; 3 non votanti. Approvata.

L'ordine del giorno successivo, ovvero l'ordine del giorno 2, è una mozione definita: l'intitolazione a una via, piazza, strada a Luigi Gui, il cui firmatario però è Jacopo Silva che in questo momento non è in Aula. Quindi chiedo se ha delle informazioni circa la trattazione.

(Intervento fuori microfono)

Possiamo tenerla in sospenso allora. Passiamo all'ordine del giorno successivo? C'è unanimità dell'Aula, sì? Bene.

Allora passiamo all'ordine del giorno 19, invece, che è la mozione Padova ricorda il pittore Dionisio Gardini, Gardini, chiedo scusa, e passo la parola al Consigliere Turrin. La presenta lei? Prego.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 19 o.d.g. (Deliberazione n. 52)

OGGETTO: Mozione: Padova ricorda il pittore Dionisio Gardini.

Consigliere Turrin (FI)

Sì. Grazie, Presidente. Prendevo spunto da varie altre mozioni presentate qui in Consiglio comunale

in cui, appunto, il Consiglio comunale di Padova ha voluto omaggiare personalità importanti non solo della nostra città ma anche d'Italia con varie deliberazioni inerenti, appunto, al conferimento della cittadinanza onoraria, come abbiamo avuto modo di votare a favore di Piero Angela o di Samantha Cristoforetti, ed altre mozioni che hanno proposto analoghi interventi a favore di Oriana Fallaci, ad esempio, o anche più recentemente com'era la mozione che era in programma prima della mia del Consigliere Silva, a favore di Luigi Gui.

Proprio la mozione precedente mi dava lo spunto per presentare la mia. Perché mentre per i personaggi, le personalità che ho indicato prima si trattava, seppur di persone illustri, di persone comunque che non erano padovane, che non erano nate a Padova, sia Luigi Gui, a cui tra l'altro, voglio ricordare, questa Amministrazione ha già intitolato una scuola, quindi poi vedremo, insomma, il Consigliere Silva cosa farà con la sua mozione, nella mia mozione, appunto, volevo trarre spunto per omaggiare anche delle personalità che si siano distinte in questo caso nell'ambito dell'arte pittorica, appunto, della nostra città di Padova.

A questo proposito mi è venuto in mente un pittore, Dionisio Gardini, appunto, che è nato nella nostra città nel 1929, è morto nel 2013, quindi solo tre anni fa, che è stato diciamo un avanguardista della pittura a Padova, tant'è che essendosi diplomato a Venezia all'Accademia delle Belle Arti nel 1952 già nel 1956 fu insignito della medaglia d'oro per l'arte sacra proprio dal Comune di Padova.

Il pittore, appunto, Dionisio Gardini fu anche molto attivo nella politica cittadina e si impegnò molto anche nella vita del suo quartiere, quello che adesso è il Quartiere Cinque, per cui dopo alla fine di questa mozione indicherò qual è, insomma, la previsione di questa mozione.

Vorrei ricordare per chi non lo conoscesse, quindi sia ai cittadini, che ai colleghi, un po' delle opere che mi hanno portato, appunto, a proporre il suo ricordo. Gardini, oltre a essere un pittore è stato, tra l'altro, anche insegnante di storia dell'arte al liceo scientifico Fermi qui a Padova e le sue opere, oltre a essere esposte in collezioni sia nazionali, che cittadine, sono esposte anche in varie parti del mondo, ad esempio a Parigi, Londra e a San Paolo in Brasile e in Cile. Tra le sue opere più importanti vorrei ricordare una pala raffigurante San Pio X, che è custodita all'interno del duomo di Padova, una tela della Via Crucis sempre nella Cattedrale del Duomo e poi vari affreschi all'Arcella, alla chiesa di San Luca e nella parrocchia di San Carlo nell'abside della cappella dell'Istituto Sant'Angela Merici sempre a Padova. L'importanza di queste sue opere nel Quartiere Arcella sono anche date dal fatto che lì per molti anni abitò anche in quella zona di Padova.

Devo anche ricordare che nel 1959 Dionisio Gardini, su invito dell'allora Vescovo di Padova Monsignor Bortignon, fu uno dei fondatori e anche Presidente dell'Unione Cattolica degli Artisti Italiani, di cui... Non venne eletto Presidente, scusate, ma Segretario.

Per queste motivazioni, che non essendoci tutt'oggi nel territorio del Comune di Padova né una via, né una piazza o di un immobile, io ho voluto aggiungere anche una sala pubblica comunale o di Quartiere, in quanto per una legge del 1927 l'artista essendo morto non più di dieci anni fa sarebbe impossibile, se non con deroga ministeriale, dedicargli, appunto, una via o un luogo pubblico, invece la cosa si potrebbe fare per quanto riguarda una sala di Quartiere.

Inoltre, mi fa sapere la famiglia, io ho parlato con la vedova di Dionisio Gardini, che è in via di pubblicazione una sua opera, una sua biografia, e quindi in tal caso è previsto che, nel caso, appunto, i colleghi vogliano dedicare una sala di Quartiere, la Giunta voglia dedicare una sala o un'aula al pittore, sarà presentata la sua biografia.

Per questo chiedo al Consiglio, insomma, di votare favorevolmente. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Turrin. Dichiaro aperta la discussione. Non vedo prenotazioni. Quindi dichiaro chiusa la discussione.

Replica. Vuole fare la replica? Prego, Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FI)

Sì. Mi scusi, lo so che può sembrare un po'... No, niente, uso la replica solo per ringraziare che mi ero dimenticato, e me ne scuso, i cofirmatari, il Capogruppo della Lega Nord Davide Favero e anche il neopresidente della Commissione Cultura Nicola Lodi, il mio collega di Forza Italia. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Consigliere Favero, prego.

Consigliere Favero (LN-LV)

Sì. Proprio due parole. Uno, voglio ringraziare il Consigliere Turrin che nella preparazione di questa mozione mi ha fatto conoscere un pittore che obiettivamente non conoscevo, un artista che ho imparato ad apprezzare, e quindi ritengo questo sempre importante, l'arricchimento personale, ma di più ritengo assolutamente importante votare favorevolmente questa mozione, oltre che perché sono un cofirmatario, soprattutto perché ritengo fondamentale per un Comune, per una città, andare a promuovere il territorio e la cultura del suo territorio, ciò che ha prodotto nel tempo passato, ciò che produce nel tempo presente. Perciò, ovviamente, voteremo a favore. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Calore. Prego.

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

Per la dichiarazione di voto. Diciamo che questa area politica, ovviamente, si pronuncerà favorevolmente per la memoria di un grande pittore padovano, perlomeno che gli anni a venire giudicheranno grande, perché sicuramente essendo mancato da poco tempo non ha ancora quello spessore specialmente di storia che permetta di valutarlo appieno, ma sicuramente una persona la cui opera è visibile a tutti, appunto, nella pala di San Pio X che andava a sostituire un'altra opera del Piazzetta che adesso è nel Museo Diocesano. Il Monsignor Foffani, allora arciprete e Presidente dell'ampissimo capitolo della cattedrale di Padova, si rivolse, appunto, all'UCAI, all'Unione Cattolica Artisti Italiani, capendo che a Padova in quest'ambito era nato e stava nascendo proprio quello che l'UCAI doveva rappresentare nel pensiero di Papa Pio XII, che ci fosse tra la tecnica artistica e l'ispirazione religiosa, e la dottrina della Chiesa, un forte dialogo e una progettualità,

diciamo così, artistica, rimembrando quella che la committenza è stata per l'arte sacra nel nostro territorio nazionale e probabilmente per tutta la storia dell'arte sacra in sé. Quindi il voto è favorevole.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Sono esaurite le dichiarazioni di voto e dunque pongo in votazione l'ordine del giorno n. 19, cioè la mozione: Padova ricorda il pittore Dionisio Gardini. Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 23 votanti: 21 favorevoli; 2 astenuti; 5 non votanti. Approvata.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, cioè trattiamo l'ordine del giorno n. 5, ovvero la mozione denominata: no al taglio del servizio bus per il rione Madonna Incoronata-Sacra Famiglia, a firma del Consigliere Beda, al quale passo la parola. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 5 o.d.g.**

OGGETTO: Mozione: no al taglio del servizio bus per il Rione Madonna Incoronata – S. Famiglia.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, Presidente. Mi dispiace che questa mozione arrivi adesso in Consiglio, perché credo sia stata presentata più o meno un anno fa, settembre del 2015. Riguardava una triste vicenda che riguardava un altrettanto triste gestione del servizio pubblico locale da parte di questa Amministrazione, in parte risolta dopo una bella e numerosa, e partecipata, mobilitazione dei cittadini del Quartiere Sacra Famiglia, in particolar modo del rione di Madonna Incoronata.

Senza ripercorrerla, perché immagino l'abbiate sotto gli occhi, questa mozione venne presentata da me e firmata dagli altri componenti del mio Gruppo consiliare in seguito alla rimodulazione delle vie, delle strade, delle traiettorie, appunto, degli autobus. In particolare, questa rimodulazione aveva lasciato sguarnito il rione della Madonna Incoronata, perché sia l'autobus n. 18, sia l'autobus n. 5, che prima coprivano la zona, furono tagliati. Successivamente a questa mozione, ne approfitto, appunto, del tempo per ripercorrere come sono andate un po' le cose, la mobilitazione dei cittadini del quartiere, costituita di fatto da raccolta firme e assemblea, dove anche l'ex Assessore Stefano Grigoletto è stato invitato, insieme anche al Presidente di Busitalia Mazzarolli, fece in modo che almeno parzialmente il servizio bus nel rione fosse ripristinato.

Ecco, allora, visto che la mozione di fatto perde un po' il suo significato ma che... io ne approfitto per invitare l'Amministrazione a vigilare ancora su questo ed altri quartieri, perché un servizio come quello dell'autobus non sia mai tolto, in particolare nei rioni dove abitano le persone più

anziane, come questo.

Appunto, se posso approfittare di questo momento per manifestare un invito al Sindaco, in questo caso, visto che credo che le deleghe adesso le abbia prese lui, per mantenere alta la qualità del servizio pubblico locale, in particolar modo del servizio bus nei quartieri periferici della città, lo faccio volentieri. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Inizio discussione. Non vedo nessun prenotato. Passiamo alla votazione. Tu adesso aspetti... Dopo un'ora. Svegliati. Va bene. Allora, Consigliere, a lei la parola. Grazie.

Consigliere Cruciato (CoR)

Volevo chiedere al Consigliere Beda, visto che ha riconosciuto che non c'è più, che è stato ripristinato il servizio, se vale ancora la pena di votare una mozione, insomma.

Vice Presidente Mazzetto

Secondo me, doveva neanche raccontarla, doveva ritirarla. Però, noi siamo in democrazia...

Consigliere Cruciato (CoR)

No, io chiedo, visto che...

Vice Presidente Mazzetto

Avrebbe dovuto ritirarla per onestà intellettuale. Comunque... E' scaduta, io la vedo così, però...

Consigliere Cruciato (CoR)

Chiedo, era una precisazione, cioè, voglio dire. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Sì, anch'io sono della stessa idea.

Consigliere Beda (PD)

Siccome il titolo della mozione è "No al taglio del servizio bus per il rione Madonna Incoronata – Sacra Famiglia", e credo che questo auspicio possa valere anche per i prossimi tre anni di Amministrazione, io la mozione non la ritiro.

Consigliera Mazzetto, è la Conferenza dei Capigruppo che decide se ritirare o no una mozione, per cui non la ritiro.

Vice Presidente Mazzetto

Io l'avrei ritirata.

Consigliere Beda (PD)

Anzi, chiedo di votarla e chiedo che questo auspicio venga fatto proprio anche dai Consiglieri della maggioranza. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Passiamo alla votazione, cosa vuole che le dica.

(Intervento fuori microfono)

Sì, dichiarazione di voto. L'avevo detto prima. Torniamo indietro, facciamo la dichiarazione di voto. Non vedo nessuno. Favero, grazie. Favero, a lei.

Consigliere Favero (LN-LV)

Sì, quanto dice il Consigliere è vero, nel senso che la Capigruppo sicuramente ha il potere di ritirare una mozione. Certo, questo potere ce l'ha anche il firmatario dopo averla esposta o prima di esporla.

Comunque sia, io annuncio che in questo caso, obiettivamente, pesavamo tutti che questa mozione fosse ritirata perché non più attuale, perché è superata, e poteva avere anche degli spunti interessanti per un momento di gestione di Busitalia che creava delle effettive problematiche riconosciute da questa stessa Amministrazione, ma stanno andando a risolversi, ormai sono risolte, rapidamente. Però, a questo punto, noi comunque daremo il voto negativo, in quanto questa mozione ormai è superata, è passata.

Perciò, ringrazio comunque il Consigliere e tutti i Consiglieri cofirmatari che si sono impegnati ma non la porteremo avanti. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. A lei la parola.

Consigliere Cruciato (CoR)

Grazie. Anch'io la richiesta che avevo fatto è per capire un attimo. Nella riunione dei Capigruppo noi non possiamo chiedere il ritiro di una mozione, specialmente se non c'è l'okay dell'interessato che la presenta e quant'altro.

Io ritengo che non sia più necessario discuterla comunque. Il mio voto è negativo, perché l'Amministrazione ha avviato a, praticamente, l'oggetto della mozione stessa. Grazie.

(Esce la Consigliera Pietrogrande – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Vice Presidente Mazzetto

Grazie. Non vedo altre prenotazioni. Passiamo al voto. Gli interventi sono stati fatti da tutti. Voto.

Votazione.

Non votanti 4. Prima erano 5. Avete finito? Avete... Sì. Avete finito di votare, Consiglieri? Signora, quanti sono? Mi dia il foglietto, che qua... Ecco.

Votanti 23: favorevoli 5; contrari 17; astenuti 1; non votanti 4. Grazie. Non è passata.

(Entra il Consigliere Silva – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Adesso c'è una mozione n. 44, firmatari Fernanda Saia, Alessandro Aggio, Davide Favero, Roberto Cruciato, mozione per una via a Norma Cossetto, martire delle Foibe.

Avverto che Norma Cossetto, tanto, così, per parlare di qualcosa di serio, sarà la protagonista, è la protagonista del film Rosso d'Istria e a Venezia, mi diceva poc'anzi Centenaro, verrà presentato, così, un piccolo *step*, piccolissimo, perché il film è ancora in via di produzione, e Franco Nero sarà presente alla conferenza stampa, tanto per essere nel tema. Grazie. Consigliere.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 44 o.d.g. (*Deliberazione n. 53*)**

OGGETTO: Mozione: una via per Norma Cossetto, martire delle Foibe.

Consigliera Saia (Bitonci Sindaco)

Grazie. Non solo per la vicinanza geografica e l'unità culturale e storica delle regioni istriane, giuliane e dalmate con la nostra città ci impone un costante impegno nel ricordo dei nostri fratelli del famoso Stato da Mar, oggetto di pulizia etnica. Dunque, considerato che Norma Cossetto, studentessa ventitreenne istriana iscritta all'Università di Padova, il 26 settembre del '43 fu prelevata da una volante rossa composta da partigiani comunisti, slavi e italiani, sottoposta ad un processo farsa e condannata a morire da un tribunale del popolo, per giorni seviziata e violentata, e infine gettata barbaramente nella foiba di Villa Surani la notte del 4-5 ottobre del '43; in data 9

dicembre del 2005 fu conferita a Norma Cossetto la medaglia d'oro al merito civile dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la seguente motivazione: giovane studentessa istriana catturata e imprigionata dai partigiani slavi veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba, luminosa testimonianza di coraggio e amor patria; vista, naturalmente, la consapevole "congiura del silenzio", come la definì il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione dell'istituzione della Giornata del Ricordo, perpetrata per troppi decenni dalla maggioranza dei sedicenti intellettuali italiani, vittime di un'ideologia sconfitta poi dalla storia; premesso, considerato e visto tutto questo, chiediamo di intitolare una via o una piazza a Norma Cossetto a Padova.

Mi pareva che fosse già stata identificata, però è passato diverso tempo e non ho più notizie. Ringrazio, intanto.

Consigliere Pasqualetto (FI)

Grazie, Presidente, per la parola. Grazie alla collega Consigliera Fernanda Saia e a tutti gli altri firmatari per il lavoro che hanno fatto, per aver scelto di presentare questa importante mozione.

Diceva bene la collega Saia, è fondamentale ricordare e lavorare giorno per giorno per far sapere alle generazioni che non hanno vissuto quei tempi l'importanza della tragedia che coinvolse la popolazione dell'Istria. Sappiamo... Chiedo alla Presidente, però, che quando discuto una mozione così importante vorrei silenzio in Aula. Gentilmente, se può chiedere ai colleghi del PD di lasciarmi continuare serenamente.

Come abbiamo detto, la mozione è per intitolare una via a Norma Cossetto. Lei, come sappiamo, è un simbolo, un simbolo della tragedia. Ha già ben raccontato la collega Saia la storia orribile che coinvolse questa ragazza, questa giovane donna che con solo la colpa di trovarsi in quei luoghi in quei momenti orribili pagò con la vita, con la sofferenza e con lo stupro questa sua colpa.

Sappiamo che il 10 febbraio è una data molto importante per ricordare quei momenti e lo è ancora di più il 10 febbraio 2017, perché passano, sono passati settant'anni dalla tragica data in cui nel '47 veniva firmato il Trattato di pace delle quattro potenze (Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Russia) e l'Italia veniva mutilata da quei territori, e in quelle terre che furono cedute e alla Francia e a oriente dell'Istria, e alla Dalmazia consegnate invece al Maresciallo Tito, diventarono teatro di sevizie e infoibamenti, e tutto quello che sappiamo, che sappiamo adesso, perché la storia, una storia di parte, ha voluto tenere nascosto quello che è successo. Invece, oggi sempre più forte dobbiamo ricordare con onestà intellettuale la tragedia che hanno vissuto i cittadini di quelle zone e i 350.000 esuli istriani che hanno dovuto cambiare luogo dove vivere.

Per questo noi, sicuramente, siamo a favore di questa mozione. Ringraziamo per il lavoro che ha fatto la Consigliera Fernanda Saia per voler dare la possibilità a questo Consiglio comunale di votare una siffatta mozione.

Sottolineo all'Amministrazione e al Sindaco che è fondamentale che questa... è fondamentale, io auspico che questa via sia intitolata a Norma Cossetto prima, se è possibile, se riusciamo, della data del 10 febbraio del 2017, così l'Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia che sta, come sappiamo, lavorando anche col Gabinetto del Sindaco per ricordare questo momento possa avere, insomma, anche questo strumento di ricordo.

E ringrazio anche nella figura del Presidente del Comitato di Padova Andrea Todeschini per il lavoro che sta facendo per preparare, insomma, questo solenne momento. Grazie, Consiglieri.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Sentiamo il Consigliere Favero. A lei la parola.

Consigliere Favero (LN-LV)

Grazie, Presidente. Qui, oggi, andiamo a parlare non solo di Norma Cossetto, anche di Norma Cossetto. Quello che abbiamo realmente, secondo me, di fronte è un ricordo, un ricordo tragico e una ferita nel nostro Paese, una ferita che è chiaro da dove arrivi, dopo un ventennio di dittatura, una guerra mondiale, la seconda, leggi razziali, il nostro Paese, come tutta Europa, tutto il mondo, ha affrontato il delirio di quel periodo e quel delirio, purtroppo, ideologico, militare, semplice follia umana, tutte cose mescolate assieme, ha segnato il nostro continente e lo segna tuttora, tutt'oggi.

Nel nostro Paese abbiamo avuto, purtroppo o per fortuna – io direi purtroppo – una visione storica distorta, si è vista solo una parte, quella dei vincitori che, a parer mio, per fortuna comunque hanno vinto, e ne siamo contenti, ma si è vista sotto le lenti di ideologie, non della storia, e ciò ha portato quella che durante la seconda guerra mondiale è stata una guerra civile per il nostro Paese ad essere buoni contro cattivi quando, sì, c'erano dei cattivi ma c'erano anche buoni da entrambe le parti. Invece, si è buttato fango solo da una parte e questo ha portato per la seconda metà del '900 nel nostro Paese, e tutt'oggi ne vediamo ancora degli effetti, ad un delirio, un delirio sociale che ha portato solo da una parte la verità, annullando tutto ciò che poteva essere di altre persone.

Chiedo scusa, Consiglieri, se posso parlare, altrimenti parlerò lo stesso, ma vi prego di abbassare il tono di voce. Grazie.

Questa ferita non si è mai rimarginata, anche perché non abbiamo mai permesso di rimarginare, per ideologia, perché si è deciso di sfruttare talvolta tale ricordo per fini che fossero politici o meramente personali di alcune persone e si è assistito a un protrarsi e non a un cicatrizzare di questo dramma che tutt'oggi ancora ci portiamo dietro e ci portiamo dentro come persone, come popolazione e come Paese.

Io ritengo che dopo più di settant'anni da ciò sia giusto ricordare ma anche iniziare a digerire, a comprendere davvero, a ristabilire ciò che è la verità, ovvero che non c'erano i cattivi e non c'erano i buoni. C'erano cattivi, c'erano cattivi, c'erano buoni e c'erano buoni, c'erano persone, c'erano combattenti da ambo i lati, non c'era la verità da una parte e una verità dall'altra; c'erano delle colpe drammatiche che la storia ha già ricevuto e che ce le mostra di giorno in giorno, e per questo noi le ricordiamo ogni anno in commemorazioni dovute e doverose.

Ma è il momento di andare avanti ed è per questo che, secondo me, è fondamentale questo piccolo gesto che oggi potremo portare avanti, potremo fare, che è votare sì per dedicare una strada o una via, una piazza, a Norma Cossetto, che non è solo una povera ragazza stuprata, torturata e poi ammazzata da persone che non erano – alcuni purtroppo lo dicono – ideologiche e basta, erano mostri, indipendentemente da quale parte la si guardi erano dei mostri, non mi interessa di che colore politico fossero, erano dei mostri, questo bisogna dire che erano. E lei diventa un po' il simbolo anche di questo ricordare e cicatrizzare questa ferita che dovremo sempre ricordare, portare dentro ma superare, altrimenti continueremo sempre a dividerci per cose accadute decenni fa, senza mai poter migliorare o decidere di nuovo del nostro futuro che è bloccato da ricordi pesanti che ci portiamo dietro come popolazione.

Per questo invito, e sono stato molto felice di firmare, cofirmare questa mozione che ho aiutato a scrivere, e invito a votare sì. Grazie.

(Entra la Consigliera Pietrogrande – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Favero. Non vedo altri interventi. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Consigliere Saia, vuol replicare? Prego.

Consigliera Saia (Bitonci Sindaco)

Voglio ringraziare i colleghi, i Consiglieri Pasqualetto e Davide Favero, per aver appoggiato in maniera molto esplicita e chiara questa mozione. Grazie, Presidente.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la votazione quindi sull'ordine del giorno n. 44, mozione: una via per Norma Cossetto martire delle Foibe. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 22 votanti: 21 favorevoli; 1 astenuto; 7 non votanti. Approvata.

Bene. Passiamo... No. Consigliere Lodi, prego, a lei la parola.

Consigliere Lodi (FI)

Grazie, Presidente. Chiedo di chiudere qui questa seduta per numerosi impegni dei Consiglieri comunali, che hanno impegni politici questa sera. Grazie molte.

Presidente Pietrogrande

Sì. Prego. Sì, l'intervento contrario. Consigliere Piron, si prenota lei? Per la mozione d'ordine, prego.

Consigliere Piron (PD)

Chiedo solo se riusciamo a rispettare l'impegno che aveva preso la Presidente di aspettare il Consigliere Silva per discutere e spero approvare la mozione per l'intitolazione della via al Senatore Gui. E' un impegno che ci siamo presi insieme.

Presidente Pietrogrande

Sì, Consigliere Piron. Io avevo detto che l'avremo trattata successivamente, ovviamente. Mi rimetto al volere dell'Aula.

Consigliere Piron (PD)

Il Consigliere è arrivato. Ho lasciato che la Presidenza governasse l'Aula e...

Presidente Pietrogrande

Certo.

Consigliere Piron (PD)

Pero, io non sapevo di questa richiesta di finire prima. Quindi lo dico adesso...

Presidente Pietrogrande

Sì. Ho compreso, Consigliere Piron. Direi che, a questo punto, dobbiamo mettere in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Lodi che chiede di interrompere i lavori del Consiglio. Dichiaro aperta la votazione.

(Interventi fuori microfono)

Ho detto, Consigliere Piron, che siccome è una mozione d'ordine quella presentata dal Consigliere Lodi, che chiede di interrompere i lavori, il Consigliere Piron ha fatto un intervento contrario con cui ha chiesto invece al Consiglio di procedere, vi chiedo di votare. La domanda è: interrompiamo i lavori, così come richiesto, sì o no? Dichiaro aperta la votazione.

Esce la Consiglieria Mazzetto – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 25 votanti: 16 favorevoli; 8 contrari; 1 astenuto; 3 non votanti.
Approvato.

Quindi dichiaro chiusi i lavori del Consiglio.

Alle ore 19.13 del 29 agosto 2016 il Presidente Pietrogrande dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Federica Pietrogrande
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 2 novembre 2016 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE SS.II. e AVVOCATURA
Michele Guerra
(firmato digitalmente)